IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 14 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 15 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dal Mar Rosso alla Cirenaica

Abbiamo finalmente il rapporto telegrafico del comandante navale nel Mar Rosso, cap. di vascello Cerrina, sull'operazione di Confuda, dal quale risulta come, ritenendo egli che molte cannoniere turche fossero rifugiate nei porti della costa, ove sono accampate, almeno in parte, le truppe del corpo turco inviato contro i ribelli del Yemen, decise per una esplorazione nei canali del Farsan, che si trova quasi a metà distanza fra Hodeida e Confuda.

Non si era ingannato, poichè proprio a Confuda la nostra flottiglia scoprì le sette cannoniere e il *yacht*, che avevano i fuochi accesi, contro le quali venne impegnato un vivo combattimento, che finì a notte, con la completa disfatta del nemico, il quale, protetto dalle batterie di terra, portò a secco alcune delle cannoniere e nella notte abbandonò il porto, togliendo l'accampamento.

Il mattino seguente, le nostre navi — non molestate dalle batterie di terra — bombardarono l'accampamento ed il porto, continuando l'annientamento a colpi di cannone, lasciando al *Piemonte* di rimorchiare il relitti con le munizioni che aveva a bordo e tutto il materiale bellico dalle altre navi, tra cui vari cannoni, mitragliatrici, ecc..

Non vi ha dubbio che l'operazione non potesse riuscire più brillante, tanto più che le nostre navi non riportarono alcun danno.

Evidentemente se vi era un accampamento con batterie a terra, è lecito supporre che le cannoniere, avendo i fuochi accesi, fossero pronte a salpare al momento opportuno, dopo avere imbarcato i soldati turchi, avendo digià caricato le munizioni, le mitragliatrici ed altro materiale.

Peccato che l'imbarco non fosse digià avvenuto: ad ogni modo l'ipotesi che l'obiettivo fosse quello di tentare una calata nella baja di Assab o sulla spiaggia di Raheita, per portare, come diversivo, la guerra nei nostri possedimenti, non è sostenibile, poichè oltre la difesa dei nostri da terra, le cannoniere avrebbero fatta la stessa fine che a Confuda, giacchè sarebbero state affondate tutte le navi della nostra squadriglia del Mar Rosso.

Scopo dunque era quello di trasportare altri rinforzi uomini e munizioni dal Yemen, per rinforzare con truppe regolari turche quelle della Cirenaica, ciò che spiega, per altro verso, la tattica di Enver bey di lasciare i nostri presidi da Bengasi a Derna impegnati, per un attacco a fondo, dai rinforzi dal Yemen.

Ecco che l'importanza dell'azione navale compiuta con molta saggezia dalle nostre navi in crociera nel Mar Rosso, per quanto modesta vista possa sembrare modesta, specialmente di un gruppo di cannoniere neglette annientate, diviene invece rilevante di fatto che difficilmente i turchi si arrischieranno d'ora innanzi a ritentare la prova di sbarco nella Cirenaica quei sei o settemila uomini che dalle guarnigioni di Tripoli erano stati inviati contro i ribelli del Yemen.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno Ⓢ sono della notte

Ⓢ **Pietroburgo**, 14. — Un decreto imperiale nomina il Segretario di Stato Achimoff Presidente del Consiglio dell'Impero per il 1912.

Sono stati contemporaneamente nominati nove nuovi membri del Consiglio dell'Impero, fra i quali anche il Ministro dell'interno, Makaroff.

Ⓢ **Santiago del Cile**, 14. — Il Ministro degli affari esteri Rodriguez ha presentato le sue dimissioni.

Si ritengono probabili le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Ⓢ **Palermo**, 14. — Stamane col postale di Napoli è arrivato il Primo Ministro inglese Asquith accompagnato dal Sotto Segretario di Stato per le Indie Crewe e da lord Kitchener e Wilfrid Sykes.

Il Primo Ministro ha ricevuto oggi a mezzogiorno il Prefetto di Palermo.

Il nuovo Gabinetto francese

(S) **Parigi**, 14. — Poincaré si è recato stamane all'Eliseo ed ha partecipato al Presidente della Repubblica Fallières il felice esito delle sue pratiche per la costituzione del Gabinetto.

(S) **Parigi** 14. — Poincaré si recherà domani nel pomeriggio all'Eliseo per presentare i nuovi Ministri al Presidente della Repubblica e martedì il nuovo Gabinetto si presenterà alla Camera.

***

Ⓢ (S) PARIGI, 14. - Paul Morel ha accettato il Sottosegretariato di Stato per l'Interno.

(Vedi dispacci " Informazioni Estere „)

Il principe di Bülow e la Triplice

(S) **Vienna**, 14. — Il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica un articolo dello storico Enrico Friedjung intitolato: « Il principe di Bülow e la Triplice ». Quest'articolo verrà riprodotto nel prossimo numero della rivista mensile *Nord und Süd*.

L'articolo esprime il parere che il pubblico dovrebbe occuparsi della questione di conoscere quale sia la forma opportuna per l'alleanza con l'Italia. Sarebbe grave errore abbandonare l'Italia e spingerla fra le braccia delle potenze occidentali.

La Germania e l'Austria-Ungheria soffrono abbastanza sotto la pressione della triplice *entente*; la quadruplice alleanza come avversaria sarebbe anche maggiormente incomoda. Bisogna dunque riflettere quale vantaggio di alleanza con l'Italia possono essi sperare allatte alle circostanze oggi modificate ma nulla del testamento di Bismarck dovrà essere abbandonato.

La garanzia di pace che è rappresentata dalla Triplice alleanza dovrebbe essere rinnovata e continuata. I successori del fondatore dell'Impero germanico finora al principe di Bülow hanno avuto questa opinione e gli eredi di essi non l'abbandonerannno.

Dimissioni del Gabinetto in Spagna.

Ⓢ (S) MADRID, 14. Il Gabinetto ha deciso di dimettersi in un Consiglio dei Ministri, tenuto per discutere intorno alla minaccia di sciopero a Barcellona, in caso di rifiuto della grazia al condannato a morte di Cullera.

Ⓢ (S) MADRID - 14. Decidendo di dimettersi il Consiglio dei Ministri ha stabilito di presentare al Re il decreto di grazia di Chato Luqueta, ultimo dei condannati a morte di Cullera.

Canalejas, sottoponendo il decreto alla firma del Re, ha fatto notare che il Consiglio ha preso questa decisione di fronte al movimento della opinione pubblica in tutta la Spagna. Egli ha aggiunto che considerava come un errore politico del Gabinetto di non aver proposto la grazia di Luqueta insieme con quella degli altri condannati

In tali condizioni egli ha creduto di dover presentare le sue dimissioni e quelle dei suoi colleghi.

Il Re ha rifiutato di accettare, insistendo perchè Canalejas rimanesse al potere, un questi si è astenuto di non poter ritornare sulla sua decisione.

Ⓢ (S) MADRID, 14. Canalejas, interrogato a proposito della crisi ha dichiarato, che sapeva che il Re era propenso alla clemenza in favore del condannato a morte da giustiziarsi domani e che era disposto a graziarlo, quando il Consiglio dei Ministri non aveva giudicato opportuno ricorrere a tale misura.

Canalejas ha creduto di dover sollecitare un colloquio immediato col Re, il quale gli ha detto che tale era effettivamente la sua intenzione. Canalejas ha ringraziato il Re per le sue disposizioni generose e gli ha dichiarato che sarebbe felice di ritornargli il decreto di grazia, ma considerava che doveva presentare le sue dimissioni e quelle dei suoi colleghi.

Ⓢ (S) MADRID, 14. Sulle indicazioni di Canalejas il Re ha cominciato a consultare i principali personaggi politici.

Egli ha parlato col Presidente del Senato Montero Rios ed ha convocato gli ex-Presidenti del Consiglio Moret e Maura. Il Presidente della Camera è attualmente assente da Madrid.

L'opinione di Canalejas è che il partito liberale deve restare al potere.

Si crede che i personaggi consultati consiglieranno il Re di affidare nuovamente l'incarico di costituire il Gabinetto a Canalejas.

La notizia della grazia al condannato a morte di Cullera è stata generalmente bene accolta.

Chato Luqueta si trovava già nella cappella, ove vengono ricevuti i condannatiamorte dopo la notificazione della sentenza durante le 24 ore che precedono la esecuzione, quando gli venne annunciata la grazia reale.

Nell'Albania e nella Macedonia.

A conferma del telegramma da Vienna, da noi ieri pubblicato, riteniamo utile situazione che si va delineando in Albania, riferire ne da:

SOFIA, 9 — La situazione politica nei Vilayets di Macedonia ed Albania diviene sempre più grave a quanto risulta da attendibili notizie.

La rassegna pubblica fa assolutamente difetto. Le Autorità locali si sforzano a rappresentare l'azione delle bande come diretta puramente a scopo criminale.

Per contro si osserva che le bande stesse agiscono quasi esclusivamente contro le autorità civili e militari e contro persone di turche.

Frequenti sono le diserzioni di soldati albanesi con armi e bagaglio.

A Uskub furono assassinati ben cinque membri influenti il *Comitato Unione e Progresso*.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 15 1.05. — Poche volte un Ministero è stato accolto, come quello Poincaré con tanto favore e tanta deferenza anche dagli avversari.

Il *Journal des Débats* conclude un lungo articolo con queste parole che rispecchiano il sentimento generale:

« Al di fuori di ogni preoccupazione politica e di ogni opportunismo, bisogna rendere questa giustizia al Gabinetto Poincaré che esso è qualche cosa.

Siamo in presenza di un gruppo di intelligenze che danno affidamento di seri e meditati propositi, e non di una di quelle combinazioni amorfe, in cui si cercherebbe invano una idea direttrice. Ecco perchè il nuovo Gabinetto sembra aver avuto la intelligenza incoraggiante da tutti gli uomini di buona volontà, che antepongono ad ogni altra considerazione quella del bene della Francia ».

— Non v'ha dubbio che il nuovo Ministero avrà martedì alla Camera una accoglienza trionfale: si calcola che avrà una maggioranza di più di 400 voti.

La costituzione del nuovo Ministero francese è stata accolta con viva soddisfazione al Vaticano, specialmente a Madrid, dove la crisi — attesi i negoziati in corso per il Marocco — era seguita con grande interesse.

Si sarebbe desiderato — secondo il corrispondente da Madrid del *Temps* — che *Delcassé* avesse accettato il portafogli degli Esteri, ma si fondano le migliori speranze su Poincaré, di cui è nota l'alta capacità.

— Telegrafano da Madrid che il Gabinetto Canalejas si è dimesso. Tali dimissioni si collegano alla questione delle sette condanne a morte dei rivoluzionari di Cullera, sei dei quali furono graziati. Il settimo Chato Luqueta, avrebbe dovuto essere giustiziato stamane. In favore suo l'opinione pubblica si era manifestata in vari comizi: Re Alfonso, tenendone conto, concesse anche a lui la grazia sovrana.

In seguito a ciò Canalejas credette doveroso di rassegnare le dimissioni per aver mancato di proporre la grazia per tutti e sette, esponendo così il Re alle critiche (Vedi *Pol. e Dipl.*).

Il Re ha pregato il presidente Canaleias di ritirare le dimissioni, ma questi le ha mantenute.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 14 - 16.20 - La *N. Freie Presse* bissima acremente un discorso tenuto dall'ex Presidente della Camera dei Deputati Fuchs in una riunione dell'Associazione tra i contadini cattolici a Salisburgo.

Il giornale dice che non è possibile tacere di fronte alle parole sconvenienti che il barone Fuchs ha dette riguardo al Re d'Italia, il quale, come alleato dell'Imperatore d'Austria, avrebbe tutto il diritto di essere trattato col massimo rispetto, se anche non fosse in relazioni intime col nostro Stato.

Il bar. Fuchs per la sua qualità di essere stato presidente della Camera ha uno speciale dovere di evitare qualunque violazione alle cortesie internazionali. Le sue parole contrastano con tutti gli usi e le relazioni internazionali e meritano tanto più severo biasimo.

Esse infatti fanno sospettare che il dolore clericale della perdita del potere temporale del Papa vi abbia non poco contribuito essendo assolutamente ingiustificabili.

Non meno odiosa è l'allusione del Fuchs relativa alla guerra che l'Italia combatte valorosamente in Tripolitania. Noi attraversiamo adesso, dice la *N. F. Presse*, un momento molto agitato, pieno di serie preoccupazioni.

E' dunque da irresponsabile parlare di guerra, come di cosa inevitabile, offendendo l'amor proprio di una Nazione nella persona del Sovrano.

Sono specialmente i clericali che parlano più spesso di questa guerra, sperando di provocare una mutua sfiducia qualsiasi non sapessero che una guerra specialmente contro l'Italia per la sua formidabile inutilità sarebbe la massima delle sciagure.

Il giornale critica poi l'affermazione di Fuchs, che, secondo le sue informazioni, esiste qualche malinteso fra l'Austria e la Germania.

Tale affermazione contrasta in modo assoluto con le dichiarazioni esplicite, fatte dal conte Aehrenthal in seno alle Delegazioni.

Secondo Fuchs adunque l'Austria Ungheria sarebbe da una parte minacciata di una guerra coll'Italia e d'altra parte abbiamo mentenuto delle questioni con la Germania.

Queste osservazioni al discorso del bar. Fuchs sono certamente lodevoli per l'intenzione della nostra consorella viennese di prevenire qualunque impressione sfavorevole in Italia: ma secondo noi sono perfettamente inutili.

L'opinione pubblica in Italia è assorbita da ben altro, per doversi occupare dei mattoidi politici che sono inevitabili in qualunque paese.

E' molto probabile del resto che i primi a trovare strambalato il discorso del vecchio clericale siano stati i suoi contadini di Salisburgo.

Parlamenti Esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**. 14 - Nella seduta di ieri alla Camera dei deputati il *Ministro degli esteri*, chiedendo la chiusura della discussione sulla modificazione dell'art. 35 della Costituzione, ha dichiarato che la questione era sufficientemente chiarita e che la situazione interna e soprattutto quella estera non permettevano la continuazione della discussione senza danno per gli interessi fondamentali del paese.

Il discorso del Ministro è stato seguito da agitazione. Il capo dei giovani turchi *Seyid* voleva parlare per confutare le asserzioni calunniose contro il partito da parte dell'opposizione. Ma i deputati di opposizione si sono opposti dichiarando che altrimenti avrebbero parlato anch'essi. Allora Seyid ha rinunziato.

La chiusura della discussione è stata approvata con 141 voti contro 89 e sei astenuti.

Il Ministro dell'Istruzione ha dichiarato che il Governo accettava la modificazione dell'art. 35 della Costituzione conformemente al testo della Commissione.

L'opposizione ha protestato rumorosamente contro la votazione immediata del progetto di modificazione ed ha chiesto che si desse lettura delle mozioni presentate dai deputati dell'opposizione . Ma il Presidente e la maggioranza hanno insistito per il voto immediato.

Si è quindi proceduto all'appello nominale.

La votazione ha dato 125 voti favorevoli, 105 contrari e quattro astenuti. Il Presidente ha annunziato che la modificazione era stata respinta. (*Applausi sui banchi dell'opposizione e ilarità sui banchi della maggioranza*).

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

(S) **Costantinopoli**, 14 - Secondo l'attuale articolo 35 della Costituzione, il Governo dovrà sottoporre il conflitto al Sultano, il quale è libero di sciogliere la Camera, dopoil consenso del Senato.

Si assicura che nel Senato esiste una maggioranza sufficiente ad approvare lo scioglimento della Camera.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI. 14. — Nessuna novità ed in complesso situazione e dislocazioni del nemico invariate. Le informazioni che arrivano dal campo turco accennano con persistenza alle cattive condizioni sanitarie dei turco-arabi ed alla stanchezza della guerra, onde questi sono presi.

(S) TRIPOLI 14 (*ore* 10,30) — Nessuna novità da Tagiura. Il comandante di quel distaccamento avverte che un gruppo di predoni tentò di rubare il bestiame che si trovava nelle vicinanze di El Kosar, ma la popolazione si oppose. Il comandante del distaccamento provvide per impedire che la popolazione tranquilla che lavora nell'oasi venga molestata.

Si confermano le cattive condizioni sanitarie del nemico e la stanchezza di molte tribù arabe che si trovano al campo turco.

— Gli on. Di Frasso, Pistoia, Cottafavi, Benaglio e Castagna, visitano continuamente la città ed i dintorni, rimanendo ammirati della bellezza della nuova terra italiana e sorpresi dell'attività e del movimento che trasformeranno in breve tempo Tripoli in una delle migliori città. Tripoli potrà divenire oltre che una grande e ricca città commerciale, una magnifica stazione climatica. Si continuano gite in *automobile*.

Il sen. Durante parte oggi a bordo della *Regina Margherita*.

Ricorrendo il capo d'anno greco gli edifici sono imbandierati coi vessilli intrecciati italiani e greci.

Il combattimento di Confuda

Dal comandante la forza navale del Mar Rosso è giunto al Ministero della Marina sul combattimento di Confuda il seguente rapporto telegrafico che si pubblica testualmente:

« Convinto che numerose cannoniere turche rifugiate canali interni Farisan, probabilmente verso Confuda, e grossi reparti di truppe occupassero Ioheia, Midy, Confuda, decisi operazione rapida simultanea con tutte navi disponibili Massaua coordinando loro azione in modo da impedire sfuggita cannoniere. Per nascondere intento feci operare diversioni preuminari da *Calabria*, *Puglia*, che bombardarono accampamento Gebaltar. Subito dopo mandai *Piemonte*, *Garibaldino*, *Artigliere* esplorare costa, cominciando da Gedda per imboccare canale interno Farisan da Lith e proseguire verso Sud. Contemporaneamente inviai *Calabria*, *Puglia*, appena reduci Gebaltar, bombardare Loheia. Midy che furono bombardate danneggiandosi accampamento, distruggendo forte Midy, battendosi efficacemente colonne truppe cammelli marcianti verso Loheia. Intanto *Piemonte*, *Garibaldino*, *Artigliere* proseguendo canale nord, il giorno 7 scoprirono Konfuda sette cannoniere turche nonchè *Yacht Faucette* armato guerra, tutti con fuochi accesi. Alcune salparono appena avvistato il cacciatorpediniere in avanscoperta.

Poi oltre 6000 metri cannoniere aprirono fuoco contro *Artigliere* che rispose, opportunamente non impegnandosi, a distanza ravvicinata in attesa *Piemonte*, *Garibaldino* sopraggiungenti

Impegnossi allora fra nostre navi e cannoniere appoggiate da batterie a terra. Violento combattimento durato quasi tre ore finito notte con completo immobilizzamento nemico che, demoralizzato, abbandonò navi, alcune delle quali portò prima in secco. Nessun danno da parte nostra. Mattino seguente navi nostre, riconosciuta impossibilità ricuperare alcuna cannoniera perchè troppo danneggiate, ne completarono annientamento con artiglierie ed incendio, catturando *Yacht* che fu possibile rimpiazzare. Bombardato poi accampamento e fabbricato con bandiera turca. Nemico abbandonato Konfuda. Durante la notte equipaggi abbandonarono cannoniere sbarcando spiaggia munizioni, materiale, bandiere che mattino seguente lancie armate del *Piemonte*, approdate a terra, requisirono. Raccolti trofei di guerra parecchi cannoni, mitragliatrici, strumenti nautici, imbarcazioni, bandiere.

Era cannoniere distrutte, una era di 500 tonnellate circa armata con cannoni da 76 e mitragliere da 37; una da 350 tonnellate con cannoni da 65 e mitragliere da 25; cinque da 200 tonnellate con cannoni da 47 e 37, tutti sopra coperta, moderni. In nessuna delle azioni furono colpite moschee nè offese abitazioni private.

Attendo prossimo arrivo *Piemonte* e *Yacht* rimasti Konfuda per ultimo rimpiego materiale nemico ed eseguire leggere riparazioni *Yacht*, che, comandato dal capitano di corvetta Proli, seguirà *Piemonte*.

Brillante risultato fu possibile per l'opera intelligente e coraggiosa di tutti i Comandanti, i quali, ciascuno per parte affidatagli, cooperarono validamente superando gravi difficoltà idrografiche. A loro nome, nonchè degli ufficiali ed equipaggi invio a V. E. un caldo ringraziamento per compiacimento manifestato.

***

Nessun combattimento ha mai avuto luogo a Fonduk ben Reshir, quindi sono destituite di ogni fondamento le notizie che il *Central News* ha pubblicato in proposito come pervenutegli da un ipotetico corrispondente di Zuara.

Sempre bugie.

L'Agenzia *Central News* di Londra, a proposito della nostra vittoria navale di Konfuda, tenta di togliervi ogni valore, con telegramma da Roma, nel quale si afferma che le cannoniere annientate sono quelle stesse già disarmate a Suez.

La notizia è assolutamente falsa, poichè le cannoniere da noi distrutte erano armate, accompagnavano l'*yacht Faucette* ed opposero forte resistenza, e non sono quelle disarmate, che si trovano tuttora a Porto Said, insieme ad altro *yacht*.

***

La precedente smentita e integrata dal seguente dispaccio della Reuter:

Londra, 14. La *Reuter* ha da Suez: Si è tentato di diminuire l'importanza della vittoria navale italiana nel Mar Rosso, dicendo che le cannoniere turche affondate sono quelle che le autorità egiziane fecero disarmare al principio della guerra.

Questa notizia è infondata. Cinque cannoniere turche furono qui disarmate al principio della guerra, ma rimangono ancora nel porto.

La Mezzaluna egiziana in Cirenaica

L'*Agenzia Orientale* di Costantinopoli ha dal Cairo, 8:

Le ultime tre spedizioni della Mezzaluna Rossa egiziana sono giunte a Bengasi. Una nuova missione sotto la presidenza di Miralai Arif bey è pure partita per Bengasi per la via di Mariut. La partenza fu salutata da molti notabili egiziani.

NOTIZIE VARIE

Milano, 14 (*ore* 18,30): Telegrafano da Tripoli al *Corriere della Sera* che da oggi comincerà colà a funzionare il nuovo ebolitore dell'acqua, il più grande che esista al mondo. Tripoli sarà così dotata di ottima acqua sterilizzata.

Lo stesso corrispondente telegrafa che coi piroscafi *Menfi* e *Barcena* è giunta a Tripoli la missione geografica composta del colonnello Caputo di un altro ufficiale superiore, di un geometra capo e di tre capitani di fanteria.

Credito, Industria e Commercio

Compiuta la liquidazione dell'anno di grazia 1911 in condizioni le più normali su tutte le grandi piazze d'Europa e d'America si è iniziata l'opera del nuovo anno ad una temperatura molto calma, conservando le buone disposizioni che si mantennero costantemente nell'ultimo periodo del 1911, tranquillamente tramontato.

Sbarazzato il terreno da tutti i residui dell'anno liquidato il mercato generale si è mostrato ben disposto, ma grandemente ardon, stante la instessa crisi del Gabinetto Caillaux in Francia e le elezioni generali politiche in Germania.

Al principio della settimana vi fu un discreto movimento di attività con tendenza molto ferma, scendesi notato che le offerte venivano facilmente assorbite per i portafogli.

Dopo questo esordio alquanto promettente, la calma ha preso il sopravvento e la crisi del Gabinetto francese, come pure le previsioni piuttosto sfavorevoli sulle elezioni politiche in Germania hanno aumentato l'ozio o nell'atmosfera delle maggiori borse che divennero momentaneamente un po pesanti.

Ma questo accenno di pesantezza non ha prodotto sul fondo e sulla tendenza generale del mercato europeo alcun sensibile mutamento, tantochè la seconda settimana del nuovo anno si è chiusa in condizioni favorevoli, anche perchè — stando a quanto dicono i giornali specialisti — la liquidazione del 1911 ebbe per effetto di sbarazzare le borse dagl'ingombri, così detti, di piazza rendendo libero il terreno alle nuove attività.

Quest'attitudine ci pare molto giustificata : sia, per il modo regolare e tranquillo col quale si è compiuta la liquidazione, ciò che dimostra uno stato igienico del mercato generale : imperocchè la situazione politica internazionale, — nonostante la crisi dinastica in Cina, la crisi ministeriale in Francia, risoluta splendidamente per il modo e nella sostanza, le elezioni tedesche per quanto favorevoli ai socialisti, la guerra in Tripolitania, la crisi parlamentare in Turchia — non ha alterato in alcun modo il fondo solido del mercato finanziario.

Riassumendo, l'anno 1912 s'inizia sotto l'aspetto finanziario, monetario e politico con buoni auspici : tendenza buona, disposizioni favorevoli, spirito calmo. Ed ecco il Bollettino di chiusura della settimana.

Londra. — Crisi Gabinetto Parigi, dopo breve sospensiva, considerata ottima soluzione. Dopo calma in principio mercato riprende con sostegno su tutti i valori minerari e americani. Chiusura buona.

Vienna. — Mercato piuttosto indeciso sul principio, migliora gradualmente su notizie Parigi, Londra ; si chiude senza slancio con buone disposizioni : valori siderurgici molto calmi.

Berlino. — Stante elezioni politiche mercato deserto : ambiente generale si mantiene tuttavia piuttosto ottimista.

Parigi. — Nonostante una certa riserva stante la crisi, il mercato rivela generalmente una resistenza che fa prevedere appena risoluta la crisi, una ripresa e una maggiore attività negli affari.

— Il mercato italiano è stato durante la settimana scorsa il più costante per fermezza e buone disposizioni. Le rendite, i valori bancari ed anche gli altri, d'ordinario più attivi, hanno dimostrato molta fermezza e guadagnato terreno.

E' una buona premessa per il nuovo anno, se si procede con prudenza.

Il cambio, sempre stazionario.

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca segna un notevole miglioramento, in causa di un forte afflusso di numerario dalla circolazone.

La riserva è aumentata di 2.227.424 sterline e salita a 25.909.202 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, pure aumentata di 11 punti e '/8, in causa anche di una diminuzione nei depositi, è risalita al 47%.

Il tasso di sconto sul mercato libero, leggermente più teso ha oscillato fra il 4 (ufficiale) e il 4¼ per % per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — Sempre migliore si presenta, dall'ultimo resoconto settimanale, la situazione delle Banche Consociate di New-York.

La riserva totale è infatti aumentata di 3.258.200 sterline e resta a 84.306.200 sterline; mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale sale a 4.745.200 sterline.

Mercato francese.

	6 genn. 1912	13 gennaio 1912
3 0/0 francese	—	95 —
3 0/0 perpetuo	94 70	94 90
Italiano	99 57 ex	99 95
Spagnuolo	94 60 ex	94 55
Rendita turca	91 85	91 27

Banca di Francia.

11 genn. 1912 - diff dal 4 genn. 1912

Riserva oro	3.178.845.747	+ 7.982.777
» argento	801.938.421	+ 526.895
Potafogli	1.385.577.773	- 387.984.289
Anticipazioni	711.245.567	- 2.753.775
Conti correnti	613.925.693	- 28.730.113
Id col tesoro	150.640.926	+ 11.114.068
Circolazione	5.477.767.355	- 264.225.285

Mercato Italiano.

5 genn. 1912 13 gennaio 1912

Rendita 3,50 0/0	100 17 ex	100 55
Rendita 3 1/2 %	10 - 40 ex	100 67
Banca d'Italia	1431 50	1434 50
» Commerciale	873 50	883 —
Credito Italiano	582 —	581 —
Fondiario Ital.	503 —	500 —
Banco Roma	105 50	108 25
Mediterranee	41 —	421 —
Meridionali	609 —	611 50
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	365 50	39 —
Raffinerie	383 25	365 —
Acciaierie	1468 —	1434 —
Società Veneta	151 —	152 50
Acqua Marcia	1660 —	1660 —
Gas	1171 —	1173 —
Omnibus	204 —	215 —
Condotte	333 —	338 —
Immobiliari	291 1/2	291 —
Beni Stabili	317 1/2	317 —
Imprese fondiarie	118 1/2	119 1/2
Elba	210 —	227 —
Metallurgico	109 50	118 50
Ferriere	136 50	138 50
Ansaldo	278 50	283 50
Zuccheri nuovi	83 50	85 50
Id. Valsecchi	91 —	90 —
Montecatini	100 1/2	101 1/2
Molini	108 1/2	108 1/2
Carburo Roma	812 —	815 —
Kerka	317 1/2	314 1/2
Antimonio	89 —	95 —
Azoto	128 —	128 —
Elettrochimiche	74 —	74 —
Cogcimi	126 1/2	129 —
Cines	167 —	167 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	357 50	357 50
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banca It. 3,75%	500 —	500 —
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	501 50	501 —
CAMBIO	100 58	100 56

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 14 (ore 16,35): La *Stampa* annunzia la scomparsa del direttore della Cooperativa degli scalpellini, Ferdinando Moja, notissimo socialista che avrebbe lasciato, a quanto si afferma, un *deficit* di L. 25.000. Tratterebbesi di colpevole incuria amministrativa, con danno rilevante per la Cassa sussidi dell'Associazione operaia, impegnata, si dice, per almeno L. 100.000. La Commissione d'inchiesta, subito nominata, ha deliberato di mettere in liquidazione la cooperativa. Fiorà non è stata presentata alcuna denuncia.

Milano, 14 (ore 18,30): Il colonnello cav. Felice Ferrero, comandante del Distretto militare di Milano, è stato destinato al corpo di spedizione e nominato presidente del tribunale di guerra istituitosi a Derna.

— Oggi l'on. Cabrini commemorò alla Casa del Popolo il patriotta avv. G. B. Alessio, che fu per dieci anni presidente dell'Umanitaria. Intervennero alla cerimonia parecchie migliaia di persone.

Padova 14. Il locale Comando di finanza ha scoperto due fabbriche clandestine di acquavite, una tenuta da certo Gasco e l'altra da certo Mazari. Le feudi duravano da tre anni e si calcola che l'Erario sia stato frodato per l'importo di un milione. Il Mazari è stato arrestato.

Terremoto in Liguria

(S) **Forte Maurizio**, 14 — Stamane, alle 4,15 è stata avvertita una leggiera scossa di terremoto, in senso ondulatorio in direzione sud-est, nord-ovest. Non vi è stato panico.

Italia Centrale.

Modena, 14. Stamane presso il nostro Tribunale ebbe fine un processo chiuso con la condanna dei tre imputati, tali Ballini, Bellei e Barbacani, quali rei di omicidio in odio da un violento attacco epilettico e di avere a battere violentemente il capo contro i ferri della gabbia, gridando: Sono innocente!

Gli sforzi dei carabinieri e dei coimputati per trattenere il disgraziato furono per molto tempo vani. Finalmente il Barbacani fu ridotto all'impotenza. Egli ebbe riportate contusioni molto gravi e dovette essere trasportato all'ospedale.

Firenze, 14 (ore 18,50). Stamane, alle 11 ebbe luogo coll'intervento delle Autorità e di numerosi invitati l'inaugurazione dell'Albergo popolare sorto ad iniziativa della nostra Amministrazione comunale.

Furono pronunciati vari discorsi e quindi le Autorità e gli invitati visitarono i locali ammirandone l'ordinamento.

Italia Meridionale

Napoli, 14 — (ore 16,45): È stata scoperta una fogna fresca nella casa del deputato Ben Kafi per la Tripolitania. Il generale Pagani, inviato dal Ministero del la Guerra, ha assodato gravi responsabilità da parte dei fornitori militari. Veniva somministrato agli animali, per aumentare il peso, del fieno misto con sale, pezzetti di piombo ed acqua. Si calcola un danno per il Governo di circa L. 200.000.

Taranto, 14 (Ore sera). Il marittimo Cesari Antonino, sergente di fanteria, ha lasciato il nostro Ospedale Militare ed è partito per Catania sua paese natio, provveduto di un apparecchio ortopedico, che disinteressatamente ebbe il sig. Boglhecchi di Verona, qui Venuto a suo conoscente.

Salerno, 14. Tre batterie di artiglieria comandate da un capitano e da un tenente, sono passate per la nostra città diretto al campo di Persano, dove si sono recati anche il generale di artig. comm. Zecca, un ufficiale del genio, un maggiore della stessa arma, per assistere alle prove delle batterie formate di due grossi cannoni coperti da lungo tiro, che dovranno essere inviati in Tripolitania. Le prove sono riuscite ottimamente.

Avezza, 14. Per disposizione del Ministero della Guerra sono stati ricoverati nel nostro manicomio il soldato Ricci Nicola e l'altro Rizzo Mario Ben Kafi affetti da mania di persecuzione. Nel nostro manicomio fu pure ricoverato il soldato Lenoretti Antonio provenente da Tripoli, che partecipò al combattimento di Scara Sci.

Nelle Isole

Sassari, 14. Si ha il Tempio che nella regione Curadori, dove si stanno eseguendo lavori per l'arginamento del fiume Coghinas, una mina scoppiò improvvisamente facendo gli operai Raimondo Pinna, di Bernardo, di Emilio e di Michele. I due disgraziati furono trasportati in fin di vita all'ospedale.

Provincia Romana

Grotte Santa Stefano, 14: L'ufficiale postale sig. Ettore Bensi, di anni 35 recatosi ieri per diporto nella vicina frazione di Magugnano, giunto nella località «Oppidella» fu colpito da repentino malore e stramazzò a terra privo di sensi. Ogni soccorso fu vano, dopo qualche ora il disgraziato spirava.

Terracina, 14. Un Orazio Ceci, di anni 28, di recente tornato con un discreto peculio dall'America percorreado iersera la strada Severese, cadde in una buca profonda battendo la testa sopra una pietra.

In quella località, in quell'ora, nessuno era presente: il povero Ceci fu trovato stamane, cadavere, da alcuni passanti. Sul luogo si recarono le Autorità per le constatazioni di legge.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che resteranno in comunicazione oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni:

Romanic, con Ponza - *Siena* con Capo Mele - *Mongolia* e *Prinz Eitel Friedrich*, con Taranto - *Hamburg*, *Venezia* e *Alice*, con Capo Sperone - *Taormina*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani - *Garibaldi*, con Capo Mele ed Isola Chiesa - *S. Guglielmo*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

3 Appendice del POPOLO ROMANO 3

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO II.

La schiava gittata a mare

L'*Orione* carico di merci per conto della colonia italiana arriva con una puntualità matematica al porto d'approdo: è ormeggiato alla banchina che limita il lato nord di Massaua.

Compiute le formalità i viaggiatori sbarcano. Fra gli ultimi a discendere è Curiotipia. Egli resta fermo presso la scaletta di sbarco spingendo lo sguardo fra la moltitudine svariata di gente che si aggira colà sulla diga e sulla spiaggia ,facendo mostra di tipi diversi per razza, per vesti e per favelle.

Attende qualcuno.

Difatti fra un gruppo di orientali che si avanzano lentamente egli ne scorge uno che sol leva sopra una canna un tessuto bianco; l'agita in aria per tre volte, e a tempo separato.

Scienze e Lettere

Le convulzioni dell'Etna.

(S) **Catania** 14 — Il R. Osservatorio di Catania ed Etneo diretto dal prof. Riccò comunica:

L'eruzione ultima dell'Etna, scoppiata il 15 settembre 1911 fra nei e otto km. a N. N. E. del cratere centrale del vulcano si era presentata con grande apparato, cioè con una frattura radiale del vulcano lunga più di otto km. sulla quale erano impiantate circa 150 bocche eruttive, di cui molte attivissime, che hanno eruttato **in 18 giorni tanta lava da coprire quasi 2 chilometri quadrati di terreno**, oltre ad enormi masai di sabbia e cenere, che si sono sparse su gran parte della Sicilia; ma poi l'eruzione cessò bruscamente al 13° giorno contro quello che si aspettava e si temeva. Ciò ha scoperso molti, anche intendenti di cose vulcaniche.

E invero con la fine dell'eruzione non è subentrata la calma nelle regioni etnee.

Al 30 settembre un forte terremoto scuoteva Malta, danneggiava Gozo, ed il movimento tellurico si propagava sensibilmente alle persone sino nella Sicilia meridionale a 100 km., registrato dagli strumenti sismici fino a Catania (a 180 km). Alcuni pescatori hanno anche affermato di aver visto una colonna di fumo sorgere dal mare presso Gozo al momento del terremoto.

Il 1° ottobre un fortissimo terremoto fortunatamente localizzato a 15 km. E. S. E. del cratere centrale dell'Etna, rovinava il villagio For do Maclia ed altri villaggi fino a Mangano, in una striscia lunga 6 km., larga 1½ chilometro: produceva grandi fratture e sprofondamenti del suolo, il moto tellurico fu avvertito dalle persone fino a Catania (a 25 km.) e fu registrato fino a Moncalieri (a 1000 km.).

In fine, dal 17 ottobre a l 2 novembre 1911, è stata in Mineo a 60 km. S. S. W. del cratere centrale dell'Etna, una serie di scosse locali, di cui alcune avvertite anche con apparizione dagli abitanti parecchie registrate dai sensibili strumenti sismici dell'Osservatorio di Mineo, alcune registrate pure da quelli dell'Osservatorio di Catania.

Non è facile dire quali relazioni abbiano tra loro gli esposti fenomeni geodinamici, ma è anche difficile asserire che non ne abbiano alcuna, essendosi svolti nel corto intervallo di circa un mese e mezzo, nella breve estensione di un paio di centinaia di km. su di immedesimo vulcano e su di una attigua regione, che è pure vulcanica, come è indicato dalla presenza dei basalti di Monte Lauro e di Pachino, dai vulcani sottomarini del 1845 e del 1831.

Di più nella stessa località, anzi nella stessa striscia di terreno ove ha avuto luogo il recente fermoto del 13 ottobre 1911, nel 1855 si verificò un terremoto presso a poco della stessa intensità, ed ertrambi questi terremoti seguirono una violenta eruzione dell'Etna. l'attuale dopo 22 giorni, quello del 1865 dopo 88 giorni; allora Fuchs e Silvestri ritenevano probabile una relazione tra il fenomeno vulcanico ed il sismico, ora, che tale successione di fenomeni si è ripetuta, l'opinione dei due nominati scienziati acquista maggior valore; e si può aggiungere che probabilmente i fenomeni sismici di Mineo e dei paraggi di Malta sono connessi ai due predetti.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale etnografica.

(S) **Firenze**, 14. — Con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione on. Vicini, del Rappresentante del Sindaco e del Rappresentante del Prefetto, dei deputati Rosadi e Niccolini del sen. Lamberti e di altre notabilità cittadine, ha avuto luogo l'inaugurazione di una Esposizione internazionale etno-fotografica organizzata a scopo di beneficenza a cura del Consolato di Firenze del Cosmopolita e Corrispondence Club.

Prima dell'apertura delle sale componenti la Mostra il Console Corsi ha pronunciato parole di ringraziamento per le autorità presenti.

Indi il rappresentante del sindaco avv. Mario Puccioni ha salutato il Sottosegretario di Stato on. Vicini in nome di Firenze.

A tutti ha risposto l' on. Vicini, pronunciando poche parole di ringraziamento vivamente applaudito.

Quindi gli invitati hanno fatto un giro nelle sale dove sono esposte le numerose fotografie.

Stasera dal « Cosmopolitan Correspondence Club » verrà offerto un banchetto al Gambrinus in onore dell'on. Vicini.

(S) **Firenze**, 14. Questa sera al Gambrinus ha avuto luogo il banchetto offerto dal *The Cosmopolitan Correspondence Club*, in occasione dell'inaugurazione della Esposizione Internazionale Etnografica.

Alla tavola erano gentili di fiori a profusione. Alle ore 20 precise l'on. Vicini, accompagnato dal Console generale del Club in Roma Palica, è entrato nella sala destinata al banchetto il quale si svolse nel modo più cordiale.

Allo *champagne* il Console generale del Club presentò all'on. Vicini una medaglia d'oro a commemorativa dell'avvenimento odierno, annunciando che altre due medaglie erano destinate agli on. Giolitti e Credaro

L'on. Vicini ringraziò in modo particolare del gentile pensiero.

Il Console generale lesse quindi un patriottico telegramma dell'on. Monti da Bengasi, dove si trova fra l'Esercito combattente ed alla fine alzò il calice brindando al Re ed alla Graziosa Regina, sempre prima nelle manifestazioni di amore e di pietà.

I presenti proruppero in un grande applauso.

Indi fu brindato all'on. Giolitti che volle fare rappresentare il Governo, approvando ed incoraggiando l'iniziativa del *Club* ed infine si brindò all'Esercito combattente in Tripolitania.

L'on. Vicini tenne quindi circolo festeggiatissimo. Erano pure presenti il generale Della Noce comandante l'VIII Corpo d'Armata, il comm. Abetti in rappresentanza del Prefetto, l'assessore Pacciani per il Sindaco, gli on. Rosadi e Niccolini, il vicequestore Eula, il colonnello Magnaghi e molti altri.

Si scusarono gli on. senatori Lamberti e Viganò e gli on. Dell'Arenella, Rossi Eugenio ed altri.

Alle 23,45 l'on. Vicini è ripartito per Roma salutato alla stazione dalle autorità.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Ferrara. — Frumento ferrarese fino pronto L. 29 a 29.25 - delle bonifiche 28.75 a 29 - del Polesine 28.75 a 29 - frumentone ferrarese 20 a 20.50 - del Polesine, pronto 20 a 21 - estero 19.50 a 20 - avena 22 a 22.25 - segala 20.50 a 21 - favino 23.75 a 24.25 - fagiuoli bianchi 35 a 40 - colorati 32 a 35 al quint.

Roma. — Frumento tenero produzione romana 1 q. L. 28.75 a 29 - frumentone (stazione Roma) - 1. 19.50 a 20 - stazioni diverse 1. 19.50 a 20 - avena nostrale stazione Roma 1. 22.25 a 22.50 - stazioni diverse 1. 21.50 a 21.75 - orzo da birra 20 a 21 - mondo bianco 40 a 41 al quint.

Patate di Rieti 11 a 12 - di Viterbo 10 a 10.50 - al quint.

Bari. — Frumenti duri fini L. 32 a 33 - correnti e misti 31 a 31.50 - teneri bianchi 29 - rossi 28.2- avena nazionale 21 a 22 - orzo 19 - fave di cottura 25 - ceci di cottura 28 a 30 - lenticchie 22 a 24 - Odessa 37 a 40 al quint.

Riso.

Novara. — (prezzi ufficiali) - Riso nostrano (Ostiglia, ostiglione mezza resta) L. 40 a 43 - ranghino melghetta ed affini 37 a 40 - giapponese biondo, nero, Birmania, ecc.) 30 a 32 - avariato (nelle varie specie) 24 a 25 al quint. - Risone nostrano (nero, biondo. ecc.) L. 22.50 a 23.50 - ranghino melighetta ed affini 21 a 23 - lencino 21 a 23 - id. giapponese (nelle varie specie) 17.50 a 20.50 - avariato 15 a 17 al quint. ai tenimenti.

Risetto L. 22 a 24 - mezzagrana 19 a 21 - pistino 16 a 18 al quint.

Farine.

Modena. — Farine marca R L. 36.50 a 37 - C. 36 - 35.50 - D. 35.50 a 36 - di frumento 31 a 31.50 - di frumentone 21 a 25 - al quint.

Verona. — Farina bianca n. 0 per pane di lusso L. 40 a 40.50, n. 1 B per pane di 1. qual. 36 a 36.50 n. 2 di 2. 35 a 35.50 al quint.

Farina gialla di lusso L. 24.75 a 25.25 - di mezzo lusso 23.75 a 24.25 - fina 21.75 a 22.25 al quint.

Bestiame.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 190 a 200 - vacche 180 a 185 - vitelli da latte (peso vivo) 123 a 125 - maiali (peso netto) 142 a 147 al quint.

Modena. — Vitelli da latte L. 125 a 135 - manzetti da 1 a 2 anni 90 a 95 - fino ai 4 anni 100 a 105 - buoi oltre i 4 anni (peso vivo)- 1. qual. 95 a 100 - 2. 90 a 95 - vacche di 1. qual. 90 a 95 - 2. 85 a 90 - buoi e vacche da scarto 75 a 80 - tori 980 a 88 - montoni 60 a 70 - pecore 55 a 60 - castrati 65 a 70 - agnelli 110 a 120 - al quint.

Suini magroni L. 70 a 180 - tempaiuoli 50 a 70 - lattonzoli 18 a 30 a capo - Suini (peso vivo) 125 a 130 (peso morto) 155 a 160 al quint.

Roma. — Buoi e vacche nazionali da strame lire 182.50 a 194.16 - vitelli da latte Padovani, Toscani, Marchegiani dell'Umbria 198 a 204 al quint. peso morto fuori dazio.

Suini delle Marche. Umbria e Toscana 127.50 a 141 - della prov. Romana e Abruzzi 127.50 a 142.50 - abbacchi a tutta stagione 120 a 125 - di rivendita 160 a 165 al quint. (peso morto).

Foraggi e semi di foraggi.

Ferrara. — Fieno maggengo L. 6,50 a 7 – misto 6,00 a 6,75 – fieno medica 6,25 a 6,75 – paglia naturale 2,50 a 2,75 – prisaste 2,75 a 3 al quint.

Seme trifoglio L. 130 a 150 – erba medica 90 a 120 al quint.

Mantova. — Fieno maggengo 1ª qual. L. 9,75 a 10,25 – id. 2ª 7 a 7,50 – agostano 1ª qual. 9,50 a 10 – erba medica 7 a 7,75 – paglia pressata di frumento 4 a 4,25 al quint.

Pisa. — Fieno 1ª qual. L. 8 – 2ª 5 – paglia 2 a 3,50 il quint. in partita, fuori dazio.

Burro, formaggio e salumi.

Reggio Emilia. — Burro nostrano L. 3.30 a 3.6 - lardo 1.60 a 1,80 – strutto 1,50 a 170 al chilog.

Formaggio da pasto L. 1,70 a 1,50 – vecchio 1ª qual. 2,70 a 3 – 2ª 2,30 a 2,50 – stravecchio 3,20 a 3,50 – pecorino 2,50 a 3 al chilog.

Modena. — Burro L. 325 a 330 al quint.

Lardo vecchio L. 145 a 155 – nuovo 140 a 150 – pancetta 140 a 150 – prosciutto salato vecchio 300 a 320 – prosciutto all'addobbo 260 a 270 – carni fresche di maiale 170 a 180 al quint.

Formaggio di grana, oltre 3 anni, 285 a 290 – 2 anni 1ª qual. 250 255 – 2ª 210 a 215 – un anno 1ª qual. 225 a 230 – 2ª 185 a 205 – dell'annata 1ª qual. 180 a 195 – 2ª 130 a 140 al quint.

Uova.

Milano. — Uova 1ª qual aceita (da bere) alla dozzina L. 1,43 a 1,45 – 2ª qual. 1,34 a 1,36 – 3ª 1,15 a 1,17 – 4ª della calce 1,05 a 1,10.

Ascoli Piceno — L. 9,50 a 10 al cento.

Olii.

Bari. — Olii d'oliva extra 155 – fini L. 145 – mezzo fini 140 – mangiabili 130 – correnti 120 al quint.

Napoli — Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli: contanti L. 93 – 10 marzo 93,80 – maggio 10 96,60 – 10 agosto 97,50.

Gioia: contanti 99 – 10 marzo 99,75 – 10 maggio 100,50. 10 marzo 101.

Pisa. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 186 al quint.

Pontelera. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 092 – 2ª qual. 184 al quint.

Vini.

Alessandria. — Vino rosso comune 1ª qual. L. 44 a 48 – 2ª 38 a 42 l'ettolitro in cisti, al minuto – al tenimento all'ingrosso: 1ª qual. 40 a 44 – 2ª 36 a 40 all'ettolitro.

Firenze — Vino rosso comune vecchio L. 58 a 70 – del 1911 1ª qual. 40 a 48 – 2ª 32 a 40 – 3ª 32 a 40 – 3ª 28 a 32 – bianco 35 a 45 l'ettol., fuori dazio.

Roma. — Vino romano sul posto L. 47 a 50 – Frascati, Grottaferrata e Marino 1ª qual., 55 a 60 – Monte Porzio Catone 50 a 55 – Genzano e Civita-Lavinia 48 a 55 – Albano 48 a 55 – Velletri 45 a 48 – Zagarolo e Palestrina 42 a 45 – Anzio Nettuno 40 a 48 – Valmontone 40 a 43 – Monterotondo 47 a 50 – Olevano Romano 46 a 48 all'ettol.

Zolfi.

Solfato ammonico. — Prezzi tendenti all'aumento. L'inglese bon-gris è offerto a fra 37,50-37,75 tara 1 ½ cif Mediterraneo e la merce tedesca per importazione da via di terra è quotata L. 38 al q.le vagone al transito.

Solcato rame. — Origine inglese fra 58,50 sconto 1 ½ fil Mediterraneo e da L. 58,50 a 61 a seconda delle fabbriche.

Drammi di terra e di mare

Vittime di aeroplani

(S) **Issy Les Moulineaux**, 14. — Due aeroplani si sono urtati alle 11 mentre facevano evoluzioni. Uno dei due piloti, l'aviatore Hanouville, è stato gettato una diecina di metri in avanti, ed è rimasto ferito alla testa. E' stato trasportato all'ospedale. Il suo apparecchio è completamente distrutto.

L'aviatore Ruger, che pilotava l'altro apparecchio ha riportato insignificanti ferite e il suo biplano ha poco sofferto.

Filanda incendiata.

(S) **Mente**, 14. — Un violento incendio ha distrutto stamane verso le due una filanda di seta nella quale lavoravano una cinquantina di operai. I danni ammontano a parecchie centinaia di migliaia di franchi. La filanda era assicurata.

La piena della Senna.

(S) **Parigi**, 14. — Secondo notizie ricevute stamane dall'istituto idrometrico si prevede che il livello della Senna comincerà da stasera ad abbassarsi. Si segnala una forte diminuzione della Yonne sopratutto a Sane e un leggero aumento della Marna a Chalifart.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Buenos Aires**, 14. — Regna la tranquillità. Nessuno sciopero e la ripresa di tutti i lavori. Il ministro del lavoro assicura che i servizi saranno riorganizzati.

I giornali però continuano ad attribuire una grande importanza al movimento. Si spera una prossima soluzione favorevole mercè la mediazione di alte personalità parlamentari.

(S) **Buenos Aires**. 14. — Lo sciopero ferroviario continua calmo. Il numero dei treni è sempre limitato, ma tende ad aumentare.

Un deputato ha presentato alla Camera un progetto col quale si invita il Governo ad offrire la sua mediazione. I giornali chiedono alle autorità di dare una soluzione allo sciopero.

L'Intendente municipale e il capo della polizia hanno adottato misure atte ad assicurare il vettovagliamento della popolazione della capitale.

(S) **Buenos Aires**, 14. Le probabilità di una soluzione dello sciopero diminuiscono. Il Ministro dei Lavori Pubblici non è favorevole all'idea di autorizzare la mediazione di alte personalità.

Si assicura che le compagnie ferroviarie hanno deciso di far venire duemila macchinisti da Londra.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO COREA.

In memoria di « Giuseppe Martucci ».

Giuseppe Martucci ben meritava degna commemorazione; nè a questo poteva meglio prestarsi che il dare un concerto di musica di lui, in quella stessa Corea, che veniva solennemente inaugurata il 16 febbraio 1908 con un concerto, rimasto memorabile, e che il Martucci stesso diresse.

L'anno seguente Giuseppe Martucci, vinto dal male crudele di cui già portava palesi le traccie in quella memoranda occasione, non era più.

Col Martucci scompariva non soltanto un pianista nazionale, un direttore impeccabile. un compositore finissimo. ma anche uno dei più colti ed eletti musicisti italiani.

Nato di umile famiglia, a Capua il 6 gennaio1856, ben presto si manifestarono in lui straordinarie attitudini musicali, sicchè a soli 9 anni, già si presentava in un concerto a Pozzuoli.

Alunno poi del Cesi e del Serrao al Conservatorio di San Pietro a Majella, nel 1872 ripese la serie dei suoi concerti pianistici: fu a Roma nel 1874, a Milano nel 1875. In tale occasione conobbe il Ricordi che divenne suo editore.

Nel 1877 andò a Napoli fu nominato direttore della Società del Quartetto ed in tale ufficio contribuì grandemente alla diffusione della musica sinfonica nell'ambiente partenopeo.

Nel 1886 fu nominato direttore del Liceo Musicale « Rossini » di Bologna. ove rimase fino al 1902 nel quale anno fu chiamato a dirigere il Conservatorio di San Pietro Majella.

Durante tali anni egli non cessò dal dirigere concerti orchestrali. dando così il più grande incremento alla diffusione della musica sinfonica.

Egli fu anche uno dei primi cultori wagneriani sono memorabili la prima esecuzione del *Tristano e Isotta* da lui diretta per la prima volta in Italia al *Comunale* di Bologna nel 1888; ed il primo concerto di musica wagneriana datosi nella sala di S. Cecilia. e che fu da lui diretto.

Per l'inaugurazione del *Corea* egli diresse l'*Ouverture* dell'« Ascesi di Corinto » e l'*Eroica* di Beethowen; l'*Andante* e *Minuetto* di Mozart, il *Waldweben* e l'*Ouverture* del *Tannhäuser*.

Fra le opere principali del Martucci, debbono annoverarsi un *Quintetto*, due *trii*, vari *Lieder*, un poemetto *La canzone dei ricordi*, la 1ª *sinfonia*, l'oratorio *Samuel*, una *Sonata* per violoncello e piano, un grande *concerto in si bem. min.* per piano ed orchestra.

La musica del Martucci è ispirata sempre alla più alta nobiltà di forma e di intendimenti, ed ha carattere prevalentemente mesto e poetico.

Ieri vennero eseguiti con grande amore dall' orchestra, egregiamente diretta da Bernardino Molinari che ha dimostrato una volta di più di essere direttore provetto, interprete squisitamente fine e conoscitore sicuro ed accurato, il *momento musicale* e la *gica*, il delizioso *notturno*, che fu acclamatissimo, la novelletta e la *Tarantella*.

Luigi Gulli eseguì impeccabilmente, accompagnato dall'orchestra, il grande concerto in *si bem.* maggiore.

Il Gulli fu ammiratissimo, come sempre, per la squisitezza del suo tocco, l'eleganza e l'agilità della sua tecnica. la sua espressione interpretativa.

Così pure confermò le sue elette doti di cantatrice la signora Miliotti-Reyna nella poetica *Canzone dei ricordi*.

Il pubblico, elettissimo, che gremiva il *Corea* — il gran pubblico delle grandi occasioni — applaudì con straordinario calore tutti gli interpreti.

Il programma, che distribuivasi, come sempre, nella sala. era preceduto da un elato elenco di Corrado Ricci intorno a Giuseppe Martucci ed all'opera sua.

— Domenica concerto diretto da Siegfried Wagner

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 15 Gennaio 1912 — Mauro abate
Leva il sole alle 7,37 - tramonta alle 5.0.
Leva la luna alle 4.34 - tramonta alle 1.38.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 gennaio 1912 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-17,5	nebb.	Nizza	6,3	coperto
Ambur.	-11,0	sereno	Zurigo	4,0	coperto
Vienna	-11,9	sereno	Costan.	—	—
Madrid	3,3	nebb.	Malta	13,3	coperto
Parigi	-1,0	sereno	Atene	3,8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	6,7	coperto	calmo	8,0	5.5
Torino	1,1	coperto	—	2,6	1,5
Milano	0,2	coperto	—	4,7	1
Venezia	0,8	coperto	calmo	4,3	0,0
Bologna	3,2	nebb.	—	4,3	2,8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5,2	coperto	l. mosso	8,4	4,3
Firenze	1,0	sereno	—	8,8	1,2
ROMA	0,6	sereno	—	10,0	0,3
Bari	6,4	1/4 nub.	l. mosso	9,4	3,8
Napoli	8,5	sereno	l. mosso	9,8	4,0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	2,1	coperto	—	8,0	3,0
Palermo	8,9	coperto	calmo	13,0	7,6
Messina	9,8	piovoso	calmo	14,2	6,3
Cagliari	7,0	sereno	l. mosso	15,5	3,0

Probabilità venti tra nord e levante moderati qua e là forti sull'Adriaci tico, deboli e moderati altrove, cielo prevalentemente nuvoloso con qualche pioggia al Sud e isole; Adriatico qua e là mosso o alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.69. Barometro a mezzodì 755,7. Termometro centigrado massimo 9,4 minima 0,3 Umidità relativa 90 assoluta 7,1. Vento a mezzodì N — Stato del cielo pioggia velato.

Sciarada.

Scorgi *l'uno* congiuntivo
L'altro al principe è nociv o
Ed invano il veglio edace
Con il dente suo vorace.
Tenta struggere *l'inter.*

Spiegazione del giuoco precedente

Polente = POLENTA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Napoli e Torino Commissariato militare - 22 gennaio - Provviste di panni, tele, flanelle, berretti, gambali, mutande, speroni, zaini, scarpe, ecc. ecc.

Velletri R. Tribunale - 30 gennaio - Vendita di fondi siti in Cori.

Ministero Interno 31 gennaio - Concorso a 8 posti di alunno ragioneria.

Ministero Finanze - 27 Gennaio - Rivendita generi di privativa N° 265 in Milano.

Milano - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio in Verano e Milano.

Ministero Lavori Pubblici - 30 Gennaio - Sistemazione e completamento stradale presso Val d'Agri. L. 312.943.

Collesalvetti - *Intendenza di finanza* - 30 gennaio - Confinamento rivendita generi privativa in Dola.

Morbegno - Consorzio Stradale di Val Gerola - 27 Gennaio - Appalto 2° e 4° tronco stradale.

Il Consiglio notarile di Castelnuovo Garfagnana annunzia concorso vacanti i posti di notaio nei comuni di Bracciano, Campergiano, Pieve Fosciana, Vaili Sotto e Vallico Sotto.

Venezia - Direzione R. Arsenale - 30 Gennaio - Vendita di bronzo usato L. 58.666.

Ferrara Ligure - Municipio - 30 Gennaio - Costruzione Scuole L. 77 mila.

Milano - Deputazione provinciale - 31 Gennaio - Costruzione Strada L. 252.582.

Napoli - Municipio 31 Gennaio - Costruzione Stradale L. 126.184

Ministero lavori pubblici - 31 Gennaio - Completamento del tratto Effione Contios Gordianoc L. 122.900.

— Non hai di meglio ?

— Se hai proprietà intenzione di comprare e comprar bene, non c'è che imbarcarsi diretti per la Somalia, oppoi per la Cirenaica.

— Son venuto per questo, eh, dimmi come hai potuto eludere la sorveglianza, perchè qu, di tal commercio non se ne parla punto !

— Con un pó di scaltrezza. Anzi a dirti la verità, codesto zumibarese, mi è d'imbarazzo e penso disfarmene.

— Di donna a Massaua c'è penuria : non dubitare, non mi mancherà modo di collocarla... con convenientemente.

— Siamo dunque intesi, domani si parte.

— Tu provvederai al trasporto ?

— Dammi un acconto.

— Vero mercante di carne umana, e trasse da un borsellino cinque talleri e glieli consegnò.

— Non dubitare, che sarai servito a dovere

— L'appuntamento ?

— All'alba sulla banchina.

— La tua Miriamis ?

— Oggi sarà collocata, non te ne dar pensiero. Nell'ora convenuta un grosso sambuco era pronto nella banchina, con otto rematori il negro e Miriamia..

— Curiotipia arrivó con qualche ritardo.

— Hai dormito eh.. ?

— Certo non ho vegliato, dopo dodici giorni di mare avevo pur diritto ad un buon sonno, rispose Curiotipia- al negro, mentre sbirciava, il sambuco. Che. la Miriamis ? Non l'hai potuta collocare, a Massaua esclamò il giovinotto, e dando in uno scroscio di r'so...

— Sei matto ? E mia sorella !

L'altro faceva l'inocredulo ma s'accorse e in tempo che la barca era invigilata un pó alla lontana da tre ascari. Anzi uno di questi staccandosi dai due s'accostó al negro che apparva in quel momento come il padrone del sambuco.

Pochè parole si scambiarono e ritornó presso i compagni.

— Dunque sei pronto, eh, viaggiatore greco, disse a voce spiegata il negro, per farsi intendere dagli altri.

Prontissimo.

Curiotipis tenendo sempre in mano la valigetta, entró con un salto nella barca che spiegata la gran vela prese immediatamente il largo.

Il vento era favorevole, ma il sambuco, vecchio decrepito, cigolava orribilmente.

— Tutti a un modo voialtri negrieri : vi ricavereste danaro dalla cenere della vostra pipa Non potevi procurare un sambuco migliore ?

Tristi noi se ci ooglie la tempesta.

Schek Achmed non rispose, ma accese tra - quillamente la sua pipa.

Il sambuco aiutato da un potentissimo vento un pó a sghembo, filava diritto verso Guardafui.

Qui una raffica vigorosa gli fece dare una brusca girata, ma prontamente Schek-Achmed che guardava il timone, ordinó di ammainare la vela temendo che un altro colpo di vento trascinasse sugli scogli la barca sdrucita.

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Debitamente nel giorno 26 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti semiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di vivo forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'3 bersaglieri a Homs.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiamano alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e altrove della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Menari, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara

11 — Violento attacco notturno a Bengasi.

13 — Occupazione di Tagiura.

15 — Ricognizione su Homa.

16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.

17 — Ricognizione su Zanzur.

19 — Ricognizione su Bir Tobras

20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.

21 — Attacco notturno a Bengasi.

22 — Attacco a Tobruk

23 — Attacco notturno a Bengasi.

25 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.

26. — Quattro battaglioni con artiglieria da prolungione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.

27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akara e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden, Fonduc. Ben Gschir e Tobras.

28. — Si suppone un colpo sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.

29 — Continua il mare agitato.

30 — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni ed il Sultano le accetta.

— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, accompagnata da truppe a rinalzo. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akaba e Bir Edin avvistando piccole bande nemiche.

31. Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli aeroplani.

Anno 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menscia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

1 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras dànno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con riserve ad Azizah e verso il Gariau.

2 — Said Pascià forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito « Unione e Progresso », Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quelli militari e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Mehemed Effendi, Gran Cadi del culto maomettano di Egitto.

Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prender parte alla guerra.

Gruppi di arabi sono stati incaricati dai turchi di percorrere le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.

3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4 — Una quarantina di predoni eseguo nella notte una razzia a Gargaresc.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargaresc.

A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

A Bengasi, Derna e Tobruk situazione invariata.

6.— Parte per Tripoli le missione dell'Istituto geografico militare.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione di lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs e sono respinti. Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 5 Km. da Ain Zara.

7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.

I capi sostringono gli arabi alla guerra con violenze e minacce.

Una pattuglia lancieri incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

7-12 *Il Piemonte*, il *Garibaldino*, e l'*Artigliere* affondano dinnanzi a Kanfuda (costa araba sul parallelo di Suakin) sette cannoniere turche e catturano lo *yacht* armato a *Piemonte*.

8. E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.

Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.

9. Il 82° fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki. Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edin. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10. Si smentiscono le voci di pace.

Arrivano a Tripoli la missione geografica e 33 *ascari* eritrei.

Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilisce a Suani Ben Aden.

11 — Partono da Spezia 300 operai ferrovieri per Tripoli.

Consiglio superiore della Marina Mercantile

Presidente: S. E. Boselli avv. Paolo, deputato.
Vice Pres.: Arlotta comm. Enrico, deputato.

Membri di diritto. (per ordine alfabetico)

Bellee comm. ing. Luigi, ispettore gen. dell'industria e del commercio al Ministero A. I. e C.
Bella comm. Marcello, dirett. gen. del Demanio.
Bruno gr. uff. Carlo, dirett. gen. Marina Mercantile.
Calcagno comm. Beniamino, magg. gen. medico nella R. Marina, capo dell'ispettorato di sanità militare marittima.
Cerri comm. Vittorio, contramm. dirett. gen. degli affari del servizio militare e scientifici al Min. marina.
Faraffini Marco Giulio, magg. gen. Genio navale, dir. gen. delle costruzioni navali al Min. marina.
Magaldi gr. uff. Vincenzo, dir. gen. del credito, della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali al Min. A. I. e C.
Mazzinghi comm. Francesco, ispet. del Corpo capitanerie di porto.
Montemartini prof. Giovanni, dir. gen. capo dell'Ufficio del lavoro al Ministero A. I. e C.
Patrucci comm. Angelo, dir. gen. delle opere marittime al Min. dei LL. PP.
Pelluchi comm. Carlo, dir. capo della divisione « Affari commerciali » al Min. degli esteri.
Pinzauti comm. Eugenio, ispet. gen. dei servizi marittimi.
Pigorno cav. uff. Emanuele, dir. capo div. al Min. Marina (*supplente*).
Ronco gr. uff. prof. Nino, pres. del consorzio autonomo del porto di Genova.
Scribanti ing. Angelo, dir. R. Scuola sup. navale di Genova.
Vercelli comm. ing. Giovanni, dir. gen. delle Gabelle, N. N. delegato del Consiglio d'emigrazione.

Membri designati

fra le persone più versate nelle discipline giuridiche ed economiche che hanno attinenza con l'industria della navigazione:

Chimienti prof. Pietro, deputato.
Majorana prof. Dante, dell'Università di Catania.
Supino prof. Camillo, dell'Università di Pavia.

Scelti fra i componenti le società di navigazione e gli armatori:

Brunelli cav. Domenico, della Società di navig. La Veloce ».
Capuccio cav. Luigi, armatore di Torino.
Carrara cav. dr. Venceslao, dir. della Soc. Navig. « Italia ».
Crespi comm. Agostino, della società nav. gen. Italiana.
D'Amico comm. Arturo, dir. della Società naz. servizi marittimi.
Nicolai cav. Luigi, dir. della Società nav. « Puglia » Bari.

Scelti a turno fra i componenti delle Camere di commercio delle città marittime:

Coen comm. Giulio, pres. Camera di comm. di Venezia.
Dresda cav. uff. Francesco, v. pres. della Camera di comm. di Napoli.
Piaggio ing. Carlo, cons. della Camera di comm. di Genova.

Fra i dirittori delle Casse degli invalidi della marina mercantile:

Ardisson cav. Francesco, della Cassa di Livorno.
N. N.

Un insegnante di navigazione in un R. Istituto nautico
Pes prof. Giuseppe, insegn. di navig. nel R. Istituto Tecnico e Nautico « Vittorio Emanuele » di Genova.

Un direttore di cantiere di costruzioni navali:

Orlando ing. Giuseppe, di Livorno.

Un direttore di stabilimento siderurgico:

Fera comm. ing. Cesare, direttore dell'« Elba ».

Due capitani di lungo corso, in qualità di rappresentanti dei capitani marittimi:

Asteria Matteo, di Meta.
Rivera Colombo, di Genova.

Un macchinista in 1ª in qualità di rappresentante dei macchinisti navali:

Grillo cav. Salvatore, di Genova.

Un rappresentante dei lavoratori del mare e dei porti:

Carosini Cirimiro, di Genova.

Un rappresentante dei pescatori:

Gargiulo Antonio, di Procida.

COMMISSIONE PEI SERVIZI MARITTIMI

Presidente: S. E. il Sottosegretario di Stato.

Membri (per ordine alfabetico).

Bettarelli gr. uff. avv. Pietro, deputato, in rappresentanza del Ministero di A. I. e C.
Bianchini comm. avv. Vittorio, pres. Camera di com. di Macerata.
Cassini cav. uff. Camillo, capitano di porto di 1ª classe, comandante il porto di Napoli.
De Roberto comm. ing. Francesco, capo del Servizio VIII (commerciale) della Direz. Gen. delle ferrovie dello Stato.
Gallo cav. uff. Carmine, capitano marittimo, residente a Bari.
Parisani comm. Eugenio, ispettore gen. servizi marittimi.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MARINA MILITARE.

Presidente: Viale gr. uff. Leone, vice ammiraglio.
Vice Presidente: Amero D'Aste Stella gr. uff. Marcello, vice ammiraglio.

Membri.

Valsecchi gr. uff. Giuseppe, tenente gen. C. N.
Goffi comm. Raffaello, maggior generale macchinista.
Trifari comm. Eugenio, contrammiraglio.
Pages comm. Francesco, direttore gen. civile.
Segretario: Rubin De Cervin comm. Ernesto, capitano di vascello.

Congresso della mutualità agraria

(S) MILANO, 14. — L'inaugurazione del II Congresso di mutualità agraria è avvenuta stamane.

L'aula della Scuola agraria era affollata di autorità, senatori, deputati, rappresentanze dei comuni e delle Casse di Risparmio e delle Istituzioni agrarie.

Al banco della presidenza sedevano l'on. Luzzatti, l'ass. Menozzi, il Prefetto senatore Panizzardi, gli on. Raineri, Casalini, Ottavi, Ferrero di Cambiano, il senatore Ponti, pres. del Comitato, il comm. Magaldi, pel Ministro di agricoltura.

Il sen. Ponti ringrazia l'on. Luzzatti dell'autorevole intervento e da la parola all'on. Ottavi, pres. della Federazione delle Mutue agrarie.

L'on. Ottavi tratteggia gli sforzi del Congresso, la strada percorsa dalle iniziative dei cooperatori e dei mutualisti. Rende anch'egli omaggio alla presenza dell'on. Luzzatti e termina impegnando allo sviluppo crescente della mutualità agraria in Italia.

Accolto da un grande applauso, sorge l'on. Luzzatti, che pronunzia il seguente discorso inaugurale.

Il discorso dell'on. Luzzatti

Signori!

Il nostro tempo fu detto, nell'ordine economico, delle Compagnie anonime, accumulanti i poderosi capitali, idonei a fecondare i nuovi continenti, a meccostarli, ed alzar la potenza materiale di alcune nazioni principesche oltre i limiti sinora conosciuti dalla storia . . . Ma oggidì accanto ad esse, di fronte ad esse, si organizzano queste cellule della previdenza umana, che pe'pesanno le grandi fortune dell'indomani naivabili per la purezza delle loro origini, per la suprema equità delle loro distribuzioni.

Le mutualità agrarie applicate al risparmio infaustio ed al minimo credito rurale, alle assicurazioni contro la mortalità del bestiame, contro gl'incendi, la grandine, gl'infortuni del lavoro, per gli acquisti e per l'uso delle macchine, dei concimi, per la loro produzione, per le vendite in comune , apparecchiano le salde basi del riscatto morale ed economico dei campagnuoli. I contadini e i piccoli agricoltori, gli uomini nella commozione delle sperauze e dei dolori le donne, vere alcesti della filantropia inconsapevole della propria grandezza, colla solidarietà delle sottili previdenze affrettano la produzione delle nuove ricchezze, le splendide redenzioni da ogni forma di terrore, mortifera in tutti i secoli con feroce crudezza e predilezione le plebi campagnole.

Le Casse sociali e agrarie, che segnatamente aperte a tutti coloro che soffrono e lavorano senza restrizioni di fedi religiose o politiche, redimenti dai molesti banchieri del luogo, le mutualità assicuratrici liberanti dalle società anonime di assicurazione, i consorzi agrari, i quali salvano da sopraprezzi delle sementi, dei concimi, delle macchine, considerate nelle loro origini quasi a dileggio , o tollerate per la loro debolezza dai possenti instituti sono dapertutto, in Germania, in Danimarca, in Belgio, in Francia e ora nei paesi balcanici non oltramani, una potenza inestimabile, che si eleva quale il nuovo sole nascente del lavoro agrario. Ma come si addice ai veri forti, che sono anche modesti, dobbiamo riconoscere la nostra inferiorità, quando è sicura ed evidente. Ed è fnor di dubbio che l'Italia sta sotto i paesi maggiori e proporzionalmente, anche sotto quelli minori accennati sopra Nasciamo ora alla gloria di siffatti sodalizi e vasti interi legioni agrarie, dense di caligini medioevali, prive di questa luce redentrice.

Guai a noi se ci fossero mancati alcuni uomini, quale il Ranieri, il Wollemborg, il Cavalieri, l'Ottavia, il Conti, il Mario Casalini, l'Alpe, il Rebaudengo, il Sansone, il Bardiga, il Milani, che qui addito per cagioni d'onore, scegliendo a caso fra i nomi di quegli alacri mutualisti, che desiderosi del silenzio, si delizian nelle opere collettive, escludenti le dittature illustri o troppo ingombranti. Le nostre deficienze risaltano ancora più quando si mettano dinanzi alcuni numeri.

La Francia che cominciò tardi, dopo le catastrofi del 1870 con «furia francese» riguadagnò il tempo perduto, creando 10 mila forti mutualità per l'assicurazione del bestiame con capitale di mezzo miliardo. Nel Belgio sono 2000 siffatte istituzioni. Le mutualità contro gli incendi, che paiono fra le più difficili ad ordinarsi in piccoli spazi, in Francia sono 2100, con un capitale assicurato di 600 milioni di lire. In Germania, in Danimarca, tutti questi numeri si moltiplicano ancor più.

***

In Italia le Mutue assicuratrici del bestiame non toccano le 1000, delle quali ne prende 200 la sola Provincia di Milano e 100 quella di Udine. Sparse, un po' a caso, se ne trovano dappertutto, particolarmente dove la proprietà è più spezzata. Tenendo conto dei dati raccolti da 500 Mutue si può congetturare che il numero dei soci si aggiri intorno ai 300.000 e il capitale assicurato intorno ai 100 milioni. La media del capitale assicurato per caduno sudalizio, oscilla intorno alle 100.000 lire. Si tratta, come si vede, di modeste cellule rurali, costituite da minuti proprietari, senza spese d'amministrazioni, senza fini di lucro, rette da principi di austerità morale.

Le Società mutue contro i danni degli incendi sono circa 300, 200 delle quali nel Piemonte. Il capitale assicurato supera i cento milioni di lire; la più grande è «La Fossanese» con un capitale assicurato di undici milioni e con novecento soci. In seconda si trova la fratellanze con un capitale assicurato di 500.000 lire. Dove la circoscrizione è locale e i soci si sorvegliano colla sottile vigilanza dei vicini di casa, a Burello in quel d'Ivrea a Fossano, a Mongrando, i fondi di riserva bastano ormai a far i servizi delle assicurazioni senza ulteriori versamenti dei soci.

La mutualità in quei luoghi felici ha moralizzato l' assicurazione, escludendo gli incendi dolosi così cresciuti oggidì.

***

Le associazioni contro gli infortuni del lavoro sono sinora cinque, a Milano, Vercelli da prima in Italia a Torino, Firenze, Bologna. Esse hanno l'insigne merito di aver estesa l'assicurazione degli infortuni all'agricoltura anche dove la legge non provvede ancora che per i lavori forestali e meccanici. Furono i benemeriti pionieri e precursori di quei provvedimenti, che il sen. Conti prima, chi ha l'onore di parlarvi in appresso, d'accordo col collega Raineri, presentammo al Senato, deve confidò che Ti vivegli un vostro voto solenne. Gli agricoltori hanno deliberato in modo favorevole a questo nuovo vincolo sociale e sono imprevvide le esitazioni dei corpi politici, poichè il lavoratore della terra ha il diritto di ottenere anche in Italia il conforto di una legge, che già gode il lavoratore industriale, e ora è già in vogore in quasi tutti gli Stati civili di Europa.

***

A togliere o a diminuire le deficenze delle piccole Mutue locali, a sospingerli con velocità accelerata alla riassicurazione dei loro rischi, prudentissima misura, sorsero per opera del Comitato nazionale, con insigni benemerenze curatore delle fratellanze agrarie, le federazioni delle mutue bestiame, degli incendi, degli infortuni sul lavoro. I nessi fra il Ministero dell'Interno che ha il servizio delle epizoozie e la federazione mutue del bestiame si stringono sempre più forti. I sodalizi devono con crescente competenza tecnica provvedere alla prevenzione delle malattie infettive, creando fra i soci degli ispettori responsabili della sanità, che per la direzione generale del Ministero dell'Interno trova e troverà sempre più in questi sodalizi i suoi preziosi collaboratori. Alle case più sane dei lavoratori della terra devono corrispondere le stalle sempre più pulite; bisogna lavare l'anima e il corpo del popolo italiano; particolarmente fra gli agricoltori. Anche per questione e per pietà, trattiamo sempre meglio i loro animali.

Il Ministero dell'Interno non è soltanto l'organo arcigno della polizia, il sorvaintendente dell'amministrazione severa; tende oggidì a divenire il dicastero della pubblica salute della cura preventiva della previdenza sociale, che prepara la salutare trasformazione della beneficenza in previdenza, in rinnovazione igienica.

Fra le cure ansiose della salute e dell'ordine pubblico nell'anno non facile, nel quale vi feci dimora, come mi piacque, mentre in tutti i secoli con feroce crudezza e predilezione le plebi campagnole.

Le Casse sociali e agrarie, che segnatamente aperte a tutti coloro che soffrono e lavorano senza restrizioni di fedi religiose o politiche, redimenti dai molesti banchieri del luogo, le mutualità assicuratrici liberanti dalle società anonime di assicurazione, i consorzi agrari, i quali salvano da sopraprezzi delle sementi, dei concimi, delle macchine, considerate nelle loro origini quasi a dileggio , o tollerate per la loro debolezza dai possenti instituti sono dapertutto, in Germania, in Danimarca, in Belgio, in Francia e ora nei paesi balcanici non oltramani, una potenza inestimabile, che si eleva quale il nuovo sole nascente del lavoro agrario. Ma come si addice ai veri forti, che sono anche modesti, dobbiamo riconoscere la nostra inferiorità, quando è sicura ed evidente. Ed è fnor di dubbio che l'Italia sta sotto i paesi maggiori e proporzionalmente, anche sotto quelli minori accennati sopra Nasciamo ora alla gloria di siffatti sodalizi e vasti interi legioni agrarie, dense di caligini medioevali, prive di questa luce redentrice.

Guai a noi se ci fossero mancati alcuni uomini, quale il Ranieri, il Wollemborg, il Cavalieri, l'Ottavia, il Conti, il Mario Casalini, l'Alpe, il Rebaudengo, il Sansone, il Bardiga, il Milani, che qui addito per cagioni d'onore, scegliendo a caso fra i nomi di quegli alacri mutualisti, che desiderosi del silenzio, si delizian nelle opere collettive, escludenti le dittature illustri o troppo ingombranti. Le nostre deficienze risaltano ancora più quando si mettano dinanzi alcuni numeri.

La Francia che cominciò tardi, dopo le catastrofi del 1870 con «furia francese» riguadagnò il tempo perduto, creando 10 mila forti mutualità per l'assicurazione del bestiame con capitale di mezzo miliardo. Nel Belgio sono 2000 siffatte istituzioni. Le mutualità contro gli incendi, che paiono fra le più difficili ad ordinarsi in piccoli spazi, in Francia sono 2100, con un capitale assicurato di 600 milioni di lire. In Germania, in Danimarca, tutti questi numeri si moltiplicano ancor più.

***

In Italia le Mutue assicuratrici del bestiame non toccano le 1000, delle quali ne prende 200 la sola Provincia di Milano e 100 quella di Udine. Sparse, un po' a caso, se ne trovano dappertutto, particolarmente dove la proprietà è più spezzata. Tenendo conto dei dati raccolti da 500 Mutue si può congetturare che il numero dei soci si aggiri intorno ai 300.000 e il capitale assicurato intorno ai 100 milioni. La media del capitale assicurato per caduno sudalizio, oscilla intorno alle 100.000 lire. Si tratta, come si vede, di modeste cellule rurali, costituite da minuti proprietari, senza spese d'amministrazioni, senza fini di lucro, rette da principi di austerità morale.

Le Società mutue contro i danni degli incendi sono circa 300, 200 delle quali nel Piemonte. Il capitale assicurato supera i cento milioni di lire; la più grande è «La Fossanese» con un capitale assicurato di undici milioni e con novecento soci. In seconda si trova la fratellanze con un capitale assicurato di 500.000 lire. Dove la circoscrizione è locale e i soci si sorvegliano colla sottile vigilanza dei vicini di casa, a Burello in quel d'Ivrea a Fossano, a Mongrando, i fondi di riserva bastano ormai a far i servizi delle assicurazioni senza ulteriori versamenti dei soci.

La mutualità in quei luoghi felici ha moralizzato l' assicurazione, escludendo gli incendi dolosi così cresciuti oggidì.

***

Le associazioni contro gli infortuni del lavoro sono sinora cinque, a Milano, Vercelli da prima in Italia a Torino, Firenze, Bologna. Esse hanno l'insigne merito di aver estesa l'assicurazione degli infortuni all'agricoltura anche dove la legge non provvede ancora che per i lavori forestali e meccanici. Furono i benemeriti pionieri e precursori di quei provvedimenti, che il sen. Conti prima, chi ha l'onore di parlarvi in appresso, d'accordo col collega Raineri, presentammo al Senato, deve confidò che Ti vivegli un vostro voto solenne. Gli agricoltori hanno deliberato in modo favorevole a questo nuovo vincolo sociale e sono imprevvide le esitazioni dei corpi politici, poichè il lavoratore della terra ha il diritto di ottenere anche in Italia il conforto di una legge, che già gode il lavoratore industriale, e ora è già in vogore in quasi tutti gli Stati civili di Europa.

***

A togliere o a diminuire le deficenze delle piccole Mutue locali, a sospingerli con velocità accelerata alla riassicurazione dei loro rischi, prudentissima misura, sorsero per opera del Comitato nazionale, con insigni benemerenze curatore delle fratellanze agrarie, le federazioni delle mutue bestiame, degli incendi, degli infortuni sul lavoro. I nessi fra il Ministero dell'Interno che ha il servizio delle epizoozie e la federazione mutue del bestiame si stringono sempre più forti. I sodalizi devono con crescente competenza tecnica provvedere alla prevenzione delle malattie infettive, creando fra i soci degli ispettori responsabili della sanità, che per la direzione generale del Ministero dell'Interno trova e troverà sempre più in questi sodalizi i suoi preziosi collaboratori. Alle case più sane dei lavoratori della terra devono corrispondere le stalle sempre più pulite; bisogna lavare l'anima e il corpo del popolo italiano; particolarmente fra gli agricoltori. Anche per questione e per pietà, trattiamo sempre meglio i loro animali.

Il Ministero dell'Interno non è soltanto l'organo arcigno della polizia, il sorvaintendente dell'amministrazione severa; tende oggidì a divenire il dicastero della pubblica salute della cura preventiva della previdenza sociale, che prepara la salutare trasformazione della beneficenza in previdenza, in rinnovazione igienica.

Fra le cure ansiose della salute e dell'ordine pubblico nell'anno non facile, nel quale vi feci dimora, come mi piacque, mentre in tutti i secoli con feroce crudezza e predilezione le plebi campagnole.

Le Casse sociali e agrarie, che segnatamente aperte a tutti coloro che soffrono e lavorano senza restrizioni di fedi religiose o politiche, redimenti dai molesti banchieri del luogo, le mutualità assicuratrici liberanti dalle società anonime di assicurazione, i consorzi agrari, i quali salvano da sopraprezzi delle sementi, dei concimi, delle macchine, considerate nelle loro origini quasi a dileggio , o tollerate per la loro debolezza dai possenti instituti sono dapertutto, in Germania, in Danimarca, in Belgio, in Francia e ora nei paesi balcanici non oltramani, una potenza inestimabile, che si eleva quale il nuovo sole nascente del lavoro agrario. Ma come si addice ai veri forti, che sono anche modesti, dobbiamo riconoscere la nostra inferiorità, quando è sicura ed evidente. Ed è fnor di dubbio che l'Italia sta sotto i paesi maggiori e proporzionalmente, anche sotto quelli minori accennati sopra Nasciamo ora alla gloria di siffatti sodalizi e vasti interi legioni agrarie, dense di caligini medioevali, prive di questa luce redentrice.

Guai a noi se ci fossero mancati alcuni uomini, quale il Ranieri, il Wollemborg, il Cavalieri, l'Ottavia, il Conti, il Mario Casalini, l'Alpe, il Rebaudengo, il Sansone, il Bardiga, il Milani, che qui addito per cagioni d'onore, scegliendo a caso fra i nomi di quegli alacri mutualisti, che desiderosi del silenzio, si delizian nelle opere collettive, escludenti le dittature illustri o troppo ingombranti. Le nostre deficienze

Conversazioni letterarie

MATTEO RICCI: *Opere storiche* edite a cura del Comitato per le onoranze nazionali, con prolegomeni note e tavole pel prof. **Pietro Tacchi Venturi**; volume primo: *I commentari della Cina* (un ricco vol. in 4°, di pagine 650). Macerata, Premiato stabil. tipog. Giorgetti, 1911.

Nulla di più moderno, oggi, della vecchia Cina. L'Europa passa di stupore in stupore per le novelle quotidiane che le giungono dall'estremo Oriente. Chi avrebbe mai immaginato possibile che l'impero Celeste diventasse una Repubblica? come mai spiegarsi il mutamento improvviso che ne rese possibile la proclamazione?

Nel leggere, sui nostri giornali, il proclama del capo del nuovo Governo Repubblicano, dove si ricordano anche le accoglienze fatte dal Gran Khan della Tartaria pel secolo XIII al viaggiatore italiano Marco Polo, ci par quasi di sognare. La Cina che pareva immobile e chiusa, non solo si muove, non solo abbatte la gran muraglia che la divideva da tutto il resto del mondo, ma dà saggio di una rapidità di movimenti e di una lucidità di vistoni che ha del portentoso, dell'incredibile.

Forse la rivalità col vicino Giappone l'ha destata. Ma non si credeva che, in così breve tempo, essa avrebbe fatto così grande progresso; e pure s'è avuto in quell'immensa regione, un grande partito e pubblicano che ha visto e debellato d'antico monarchia. Ma il distruggere è più agevole che l'edificare. Riuscirà ora il nuovo governo repubblicano a costituire gli Stati Uniti della Cina? Questa diverrebbe la più vasta federazione politica esistente.

Ma la Cina preparata a tale federazione? Finchè si parla di grandi città insorte, dove l'intesa dei capi è facile ed una maggior coltura e civiltà possono facilmente indurre il popolo ad accettare il nuovo ordine di cose progressivo e liberale, non sembra che vi sia da temere il pericolo d'alcuna perturbazione sociale che conduca all'anarchia. Ma, in tante provincie disgregate, quante sono nell'ex impero cinese, dove i mezzi di communicazione sono tanto difficili, dove vivono ancora popolazioni selvaggie molto superstiziose, si dovrà durare molta fatica per sostituire all'idolo della persona rispettale un regime di libertà costituzionale, anzi autocratico e repubblicano.

La Cina vide già, nella sua lunga storia, molte rivoluzioni ; ma furono quasi tutte rivoluzioni dinastiche; ora si presenta un fatto nuovo e colossale, che richiede, per dargli due volezze, un concorso di circostanze favorevoli, delle quali la realtà ci sfugge. Ma, intanto che si maturano nuovi eventi, gli effetti benefici de' quali si ripercuoteranno nell'intera civiltà, cosi che se il vicino impero russo non s'affretta a dare l'autonomia ai molti popoli che gli sono soggetti può correre un gran rischio di un non lontano sgreto lamento in tanto, dico, che s'attendono dall'odierna Cina sempre nuove sorprese, continuiamo a studiare la vecchia Cina, perchè il passato bene indagato può darci la ragione segreta di molte cose presenti e future.

E a comprendere la vecchia Cina la guida più autorevole e sicura rimarrà sempre, dopo Marco Polo, il nostro grande scienziato e missionario marchigiano, anzi maceratese, Matteo Ricci, ne' suoi preziosi *Commentari della Cina* che tornirono già i migliori materiali alle opere dei padri Bartoli e Kircher, ma che ora, per la prima volta vedono la luce, per cura di quel benemerito Comitato Maceratese, di cui furono anima e vita il presidente Conte Compagnoni e il segretario Ettore Ricci, e per la diligenza di un dotto illustratore, il padre Venturi Tacchi, il quale, di pagina in pagina, le viene annotando.

Non sappiamo se e quando Macerata potrà erigere un degno monumento alla memoria del suo grande concittadino; ma la miglior cenacenzione della sua fama è la stampa delle sue opere, con magnanimo patriottismo intrapresa, dalla sua città natale. Questo è un vero monumento che parla, e che desterà ,senza dubbio, nella gioventù studiosa di quella gentile città delle Marche, spiriti d'emulazione fecondi di buone opere.

Precede il volume, riprodotta, un'incisione del tempio che rappresenta preso l'altare di una Chiesa di Gesuiti, due padri, il vecchio Matteo Ricci, e un mandarino cinese, quello dell'ottico Paolo Siu, fattosi anch'esso grande missionario della fede cristiana. segue la dedica del conte Giuseppe Compagnoni a Sua Altezza Reale, Tummaso di Savoia, che s'è molto interessato per questa edizione, e fu già comandante della *Vettor Pisani* una delle prime navi della nuova Italia penetrata nei porti dell'Estremo Oriente. Notevolissimi sono quindi i Prolegomeni storici ed esegetici del Padre Venturi Tacchi sul contenuto e il valore de' Commentari riccian, i quali permettono subito di orientarsi nel vasto lavoro, al quale egli prodigò le cure più amorevoli e sapienti.

Ornano l'intiero volume, oltre i due ritratti sopraccennati le seguenti tavole : «Facsimile dell'autografi dei *Commentarii* : carta della Cina del *Nova Atlas Sinicus* del Padre Martini, i frontespizi in caratteri cinesi del governatore di Sciaochin, in lode della chiesa e Casa dei Gesuiti detta *fae sacello degli stati*, e dei padri Ricci e Ruggeri, dei quali è detto : *di occident Padri humini candidissimi* ; La Cina e l'Asia Orientale della tav. IV del Mappamondo in sei quadri del P. Matteo Ricci ; il ritratto del Padre Benedetto De Goes, da un ritratto ideale conservato nel Collegio del Jesus a Tortosa, la pianta e descrizione del palazzo donato dal Re della Cina per la sepoltura del Padre Matteo Ricci, il Monumento sepolcrale del Padre Matteo Ricci in Pechino.

Come quello di Marco Polo, le memoria di Matteo Ricci è conservata, fino ai nostri giorni, nella Cina come di un santo.

Entrambi questi due grandi Italiani incominciarono a farsi molto stimare per farsi amare ; portarono alla Cina cognizioni europee che finora le mancavano e di cui i Cinesi vennero poi grandemente incapiti, ai mostrarono loro, molto grati. E il valore dei Commentari di Matteo Ricci, per le notizie amplissime e sicure che ci danno della Cina, non è di certo inferiore a quello del *Milione* di Marco Polo.

Se bene tutta l'opera ria specialmente intesa amostrare il valore dell'opera di propaganda religiosa cristiana nella Cina per opera dei Gesuiti, i primi capitoli intesi soltanto a descrivere il paese e suoi costumi e ordinamenti, e le notizie su le consuetidini e sul carattere del popolo cinese sparse a traverso l'intiero racconto, ne fanno anche oggi uno dei più preziosi libri d'informazione che si abbiano sulla Cina. Le notizie poi che ci dà il Ricci sono assai più particolareggiate, copiose e precise di quelle che s'incontrano nella descrizione del famoso *Catalo* (il *Kitai de' Rossi* :) del grande e avventuroso viaggiatore veneziano.

Dei Commentari esiste una traduzione alquanto libera in latino del Trigaut; il padre Tacchi Venturi, avendo avuto la grande fortuna di rintracciare fra le vecchie carte del suo Ordine l'originale del manoscritto riciano in quattro fascicoli, dei quali la massima parte autografa, vi dedicò le cure più amorevoli per riprodurrelo nella sua interezza.

La dizione del Ricci è semplice e schietta, quanto allo stile; e se rinci talora un po' scorretta rispetto alla lingua, non è da farne maraviglia, in chi scriveva i Commentari da vecchio, assente da tant'anni dalla patria; questa cura di purgarne la lingua se la prese poi il padre Daniello Bartoli, che, nell'opera storica sulla Compagnia di Gesù, fece tanto utile saccheggio dell'opera del Ricci. Già, in una lettera, diretta al padre Fulvio Fuligatti il 12 ottobre 1596, il buon Ricci scriveva dalla Cina: « Vorria pagarle le varie Nuove che mi da d'Europa acciò sentissi di questa parti ,ma non mi basta l'animo in lingua italianag la quale, per il discostume, mi par più strania che questa barbara, della quale al presente uso. »

E merito principale del compianto sinologo marchigiano Antelmo Severini, che ne compimento dicesopolo fiorentino Ludovico Nocentini di aver primi rivendicato e rimesso in onore in Italia la fama del padre Matteo Ricci; ben fece dunque il padre Tacchi Venturi a conchiudere i suoi assennati e istruttivi Prolegomeni con le parole del Nocentini che spingevano alla ricerca degli scritti del grande apostolo marchigiano

« La Cina, scriveva il Nocentini, ha pubblicato più volte e e anche in questi ultimi tempi gli scritti di questo straniero ; ha posto il nome suo insieme con quello degli uomini illustri, ha inalzato per regale magnificenza un monumento nel quale le sue ceneri riposano venerate.

L'Italia che dovrebbe far suo vanto, noverar fra le sue glorie il nome di Matteo Ricci e trarre ogni più che mai dalla memoria dei suoi Grandi forza e coraggio, a riconquistare nel mondo il posto che le spetta, come ha onorato questo suo figlio ? Il suo nome è quasi sconosciuto, i suoi Commentari furono dati in luce sotto il nome di un altro, le sue lettere sono o perdute o scomparse con altre, e le sue traduzioni nessuno sa dove stanno. »

L'assunto è giusto rimprovero dei Nocentini oggi non si gli stinfica più ; la città nativa del grande sinologo marchigiano s'è scossa, s'è animata, e ha reso degno e glorioso omaggio al suo concittadino ; i Commentari originali furono ritrovati e in modo splendido e degno pubblicati ed illustrati ; le Lettere del Ricci dispersi saranno raccolte e speriamo, fra non molto, pubbli-

ARMI ED ARMATI

Il varo dell' " Argo ".

(S) **Spezia**, 14. — Alle 11,20 è sceso felicemente in mare dal cantiere Fiat San Giorgio il sommergibile *Argo*, tipo Laurenti, costruito per conto della Regia Marina. Erano presenti le autorità civili e militari.

E stata madrina della nave la signora Maria Antonietta Nicastro in Capricli. La benedizione è stata impartita dall'arcipreto di Pitelli.

Al varo ha assistito numeroso pubblico, fra cui signore e signorine e molti ufficiali.

Le operazioni per il varo sono durate un minuto e mezzo solamente e si sono svolte fra grande entusiasmo.

Militari in congedo chiamati alle armi

A scopo d'istruzione sono chiamati alle armi, per un periodo di giorni 20 :

a) i militari di 1. categoria delle classi 1879, 1880 e 1881 (milizia mobile) ascritti agli alpini, dei distretti di Belluno, Salice e Vicenza ed effettivi

liali e uomini di truppa appartenenti all'arma di seggeria, caduti nella guerra attuale.

Società Romana - Pro Infanzia. — Un pondo grasito a favore di orfano o di orfana di militare caduto lla presente guerra.

Un bel raid dei bersaglieri ciclisti

Firenze, 14 (ore 23,45.) — E' giunta stasera da Arcon in ottime condizioni la compagnia ciclisti del 5 ° bersaglieri, che ha percorso la lunga tratta in 7 giorni, con una media di 250 km. al giorno, malado le strade cattive e il vento contrario.

e ferrovie italiane dal 1861 al 1911

le Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari ita- ni che già con il Congresso Internazionale degli- gneri Ferroviari diede modo alla nostra tecnica roviaria di affermare solennemente i propri grandi eressi, inizia ora, col 15 di questo mese la pubblica- ne di una grande *Rivista Tecnica delle Ferrovie Ita- ne*, destinata a tenere informati i tecnici italiani ed eri di quanto si fa di interessante nel nostro paese fatto di ferrovie, tanto più che la Rivista dato il elevato scopo ha l'appoggio della Direzione Ge- rale delle Ferrovie dello Stato.

Meritiamo un cordiale augurio di prospera e lunga ta al nuovo confratello, intanto notiamo nel pri- o fascicolo dell'interessante Rivista fra i diversi ar- oli un splendida monografia sulla direttissima Ro- - Napoli e sugli ordinamenti delle nuove stazioni di apoli, corredata da articoli di piena attualità sulle fer- vie coloniali francesi. Di particolare interesse ci mbra ad ogni modo l'articolo col quale s'inizia la pubblicazione, che è un esauriente studio statistico lla situazione delle nostre ferrovie dal 1861 ad oggi. Ne che riassumere questo articolo denso di cifre, cer- hiamo di spigolare qua e là alcuni dei dati che ci no sembrati di maggiore interesse.

La prima ferrovia italiana fu Napoli-Nocera fu con- ssa nel 1836 ed attivata nel 1839. Al 9 Giugno1859 nostro paese aveva fin tutti i suoi Stati soli 1758 lometri di ferrovia che nel 1885 già erano saliti a 7.600 dei quali 6400 di proprietà dello Stato. Al 30 Giugno 1905 si avevano 15.887 chilometri di ferro- via di cui 10 mila circa di proprietà dello Stato e 1297 esercizio chiuso. Al 31 Maggio 1911 l'Italia pos- deva 18 mila chilometri di ferrovie, dei quali oltre mila costruiti direttamente dallo Stato. I due ri- riodi di massima attività delle nostre costruzioni roviarie furono dal 1861 al 1866 per ragioni politi- e e dal 1887 al 1888 per lo sviluppo delle reti secon- rie. Un interessante diagramma che completa come ta lo studio della R. T. pone in evidenza come i periodi di massimo incremento chilometrico lla rete riguarda in decrescente prodotto medio ilometrico, mentre invece dal 1891 in avanti corri- ondo ad un marcato rallentamento delle nuove co- truzioni in accentuato progressivo incremento del dotto chilometrico delle ferrovie in esercizio.

In questo rapido cenno sulle condizioni il prodotto del traffico per chilometro eserci- o che nel 1856 era di 17.800 lire per km. nel 1881 di 1.610 lire per km. nel 1896 è sceso a 17.612 lire, per salire al 1901 a L. 20.000 toccando nel 1909 le 32.000.

Il coefficente d'esercizio, il rapporto cioè fra le spe- e gli introiti è cosi pure, ora nel 1861 di circa il 50 r cento, nel 1881 del 71 circa, elevandosi nel 1887 al 75% circa, poi ripiende a salire toccando nel 1909 massimo col 0,788 per poi ridiscendere leggermente.

Continua l'articolo in esame, numerosi ampissimi ti e diligenti considerazioni nella ripartizione dei odotti e secondi delle diverse categorie di traffici sulla ripartizione pure delle spese fra i diversi ser- zi, apprendo mercato il continuo incremento della esa del personale nonchè della spesa competente l ogni singolo agente. Nel 1881 ogni agente costava media alle nostre ferrovie 1000 lire circa, alla e 1909 ne costava 1500; e più ne costerà coll'avvenire

Numerosi dati statistici vengono esposti circa il partimi del personale in base ai chilometri eserci- ati, ai treni-chilometro effettuati e così via, e così ossi per gli introiti e per le spese. Nel 1886 di fron- ad un costo di 3 lire il treno-chilometro dava un ttivo di 0,75. Nell'esercizio successivo la spesa salita a le 3 lire e 3.50 e l'introito si aggira sulle 4.50 per ilometro.

Notevole è fra l'altro la continua tendenza al con- mo di combustibile per ogni treno chilometro effet- ato in dipendenza al continuo aumento delle veloci- à e del peso dei treni medesimi. Da 13 kg. di com- mo di carbone che si aveva nel 1901 per treno chilo- etro nel 1909 si è giunti a 17 kg.

***

Segue a questa prima parte dello studio sulle nostre rrovie quella relativa alla distribuzione regionale elle linee.

Nel 1861 la massima dotazione ferroviaria sia in fra assoluta che in rapporto alla superficie ed alla opolazione spettava al Piemonte; segno evidente ell'oculatezza del suo governo. In detto anno il Pie- onte possedeva 688 chilometri di ferrovie, il che si- nifica km. 2.345 per ogni 100 chilometri quadri di territorio e km. 2.481 per ogni 100 mila abitanti. In etto anno, cioè all'inizio del nuovo Regno, tutte le gioni al Sud delle Marche, Lazio e Campania erano ompletamente sprovviste di ferrovie.

Esamina lo studio della R. T. le vicende di questa istribuzione territoriale per vari periodi sino al 1909, e deste ultime il primo posto come sviluppo comples- vo di linee ferroviarie è ripreso dal Piemonte con ben uasi 2000 chilometri; la regione meno dotata di ferro- vie è invece la Basilicata con soli 352 km. La Ligu- a possiede invece la massima dotazione in rapporto lla propria superficie avendo oltre chilometri e mezzo di ferrovie ogni 100 chilometri quadrati di territorio, entre invece le dotazione della Basilicata è di otto re chilometri e mezzo di strada ferrata per 100 km- i superficie. E' però bene avvertire come la Liguria

ate. E lo spirito buono del Ricci che s'addentrò tan- o nela vita cinese, ma che non dimenticò mai la sua talia, le sue Marche, se aleggia ancora in qualche pa- ese, al dolce richiamo del vivo affetto de' suoi conter- anei, de' suoi devoti italiani, tripudierà nella gloria i una ben meritata immortalità; poichè, se l'opera ua dotta fu veramente unica, l'opera buona di fratellanzice di popoli, in tempi ne' quali la iversità delle razze manteneva ancora tra i popoli anto differenze, tanti sospetti, tanti pregiudizii, tan- i odii, provoce veramente i tempi, ed ora, che la Ci- a è tanto avvicinata alla civiltà europea, ci appare anche più luminosa. La presenza nelle feste cente- arie maceratesi di un coltissimo delegato cinese ll'Ambasciata della Cina a Roma fu dimostrazione mpatica dell'unione spirituale che lega l'Occidente ll'Oriente nei fecondi rapporti commerciali e civi- i che stringeranno maggiormente la cara nazione cina a rianovata Italia, si esumeranno i ricordi simpatici i viaggiatori italiani, i quali, penetrando nella Cina anno saputo conquistare le simpatie e il rispetto le' Cinesi, si ricorderanno con gratitudine i nomi i Marco Polo, Giovanni di Pian Carpino, Giovanni a Montecorvino, Giovanni Marignolli, Odorico da Pordenone, Andrea da Perugia e alcuni altri mercanti religiosi, missionari di pace cristiana, di civiltà di umana fratellanza, emergerà sempre fra tutti i si conserverà più lungamente nella memoria e nella enerazione de' posteri così cinesi, come italiani, dopo quello del veneziano Marco Polo, sempre meraviglioso, quello del buono e sapiente missionario gentiluomo maceratese, che, più di ogni altro Italiano, ci ha ri- velato la Cina.

Dicevo, nel principio di questo mio trattenimento settimanale, come la grande varietà di popoli e l'im- ensità del territorio cinese debbano rendere assai malagevole la costituzione repubblicana federale della Cina. Ora una delle prime meraviglie del Ricci nell'ac- cingersi a scrivere della Cina, nasceva dalla difficoltà di dare un solo nome a tutta la regione. Detto come

sia corrispondentemente la regione d'Italiache alla fine del 1909 possedeva la massima densità di popolazione avendo quasi 230 abitanti per ogni km-q. di territorio. La Basilicata ha per converso soli 48 abitanti per km. cecendo in questo prossima alla Sardegna che con 36 abitanti per km-q rappresenta la minima densità di popolazione regionale d'Italia. Naturalmente quando si riferisce lo sviluppo delle ferrovie alla popolazione le parti si invertono e così la Sardegna a fine del 1909 possiede 12 chilometri di ferrovia ogni 10 mila abitanti e la Basilicata oltre 7.30.

La provincia che possedeva la massima dotazione ferroviaria in rapporto alla superficie a fine del 1903 era quella di Napoli con oltre 21 km. per ogni 100 kmq. di territorio; in rapporto alla popolazione invece il massimo si aveva nella provincia di Livorno con oltre 12 km. per ogni 10 mila abitanti. La provincia di Livorno a fine 1909, avanti cioè alla costruzione della linea di Vada, aveva il minimo in ambedue i rispetti con poco più di 1 km. di ferrovia per ogni 100 km-q. di superficie e così pure poco più di 1 km per ogni 10 mila abitanti.

Riassumendo l'Italia da 0.877 km. di ferrovia per ogni 100 km-q. di superficie, quali aveva nel 1861 è salita al 31 maggio 1911 a km. 6.30 per eguale superficie, e così nello stesso periodo da 1 km. per ogni 10 mila abitanti è salita ad oltre 5 chilometri, per eguale popolazione avendo elevata la propria densità di popolazione media da 87 a 138 abitanti per ogni chilometro quadrato di superficie territoriale.

L'articolo della R. T. finisce ponendo in raffronto queste cifre con quelle delle principali reti ferroviarie estere. Come sviluppo complessivo delle ferrovie l'Italia occupa nella classifica mondiale il dodicesimo posto dopo vengono la Spagna e la Svizzera. In dotazione più elevata in rapporto alla superficie è quella del Belgio con 28 chilometri di ferrovia per ogni 100 km-q. di superficie; in rapporto alla popolazione la massima dotazione è quella dell'Austria, con 80 km. per ogni 100 mila abitanti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. la Regina ha ricevuti ieri l'on. Santini insieme a suo figlio Mario. S. M. che si interessa vivamente a tutto ciò che si riferisce alla cura dei feriti di trattamento dei soldati infermi, volle essere minutamente informata ed espresse la sua viva soddisfazione nell'apprendere che nulla si trascura sotto ogni riguardo pei feriti in Tripolitania e per gli ammalati.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Kennedy, rettore del Collegio americano del Nord; mons Gaurbey, arc vescovo di Besan. con mons. Pietropaoli, vescovo di Triveste.

Ha poi accordato udienza generale ammettendo alla sua presenza varii giovanetti e giovanette di prima comunione.

S. M. la regina di Svezia. — Ieri mattina è stata di passaggio alla stazione di Roma, diretta a Napoli, S. M. la regina di Svezia.

Il quarto della rendita delle ex corp. religiose ai Comuni. — L'ultimo *bollettino* del Ministero di G. e G. pubblica l'elenco dei comuni del regno aventi diritto al quarto dell'art. 36 della legge 7 luglio 1866, *al quarto della rendita* provveniente dalle soppresse corporazioni religiose per le case già esistenti nei rispettivi territori, colla indicazione della quota dovuta a ciascun Comune a titolo di *acconto* proporzionale sulla somma di L. 14.000.000 stanziato nel bilancio passivo della Tesoreria Generale del Fondo per il Culto e da erogarsi ai termini degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 per l'anno finanziario 910-911. (Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo per il culto in adunanza 29 dicembre 1911).

Della provincia di Roma sono 103 i Comuni chiamati a fruire di tale beneficio per il complessivo ammontare di L. 67.849.08

Ecco l'elenco dei detti comuni e delle somme rispettivamente loro assegnate:

Acquapendente 1.577,38 - Alatri 1.297,39 - Allumiere 1.283,83 - Almoniore 748,83 - Anagni 2.383,85 - Anguillara Sabazia 74,11 - Anticoli di Campagna 41,69 - Ariccia 399,93 - Arsoli 73,72 - Artena 66,20 - Bagnorea 735,98 - Barbarano Romano 121,31 - Bassano di Sutri 25,49 - Bauco ora Boville Ernica 701,72 - Bellegra 17,64 - Bolsena 9,32 - Braccano 2,198,23 - Campagnano di Roma 54,23 - Canale Monterano 466,89 - Canepina 448,66 - Capino 25,28 - Capranica 201,18 - Caprarola 1.512,77 - Carpineto Roman 21,17 -Castel Gandolfo 21,48 - Cave 403,08 - Ceccano 30,24 - Celleno 15,85 - Cerveteri 243,53 - Civita Castellana 1,229,17 - Cori 251,79 - Corneto Tarquinia 2,901,22 - Palvaterra 0,82 - Farnese 913,97 - Ferentino 1,582,07 - Fiano Romano 34,52 - Frascati 1,856,58 - Frosinone 568,82 - Gallese 12,96 - Genzano di Roma 151,70 - Giuliano di Roma 86,57 - Gradoli 82,43 - Guarcino 712,90 - Ischia di Castro 345,00 - Maenza 135,55 - Marino 1,186,40 - Montana 70,82 - Montefiolo 16,44 - Montecompatri 251,79 - Montefiascone 2,004,26 - Monte Porzio Catone 311,76 - Monte Rotondo 337,27 - Monte S. Giov. Campano 19,05 - Moricone 170,37 - Morlupo 51,67 - Nazzano 40,45 - Nemi 137,44 - Nepi 262,67 - Nettuno 408,81 - Onano 6,31 - Oriolo Romano 29,34 - Orte 1.317,07 Palliano 117,96 - Palombara Sabina 16,99 - Piglio 170,55 - Pignano 516,76 - Poli 19,43 - Ponzano Romano 54,33 - Riano 81,05 - Ripi 319,82 - Rocca di Papa 29,79 - Ronciglione 360,07 - Sambuci 7,75 - San Gregorio da Sassola 79,64 - S. Angelo Romano 27,71 S. Oreste 253,85 - S. Vito Romano 163,99 - Segni 336,41 - Sermoneta 332,59 - Sezze 1,865,56 - Sonnino 277,40 - Sora 2,628,04 - Subiaco 1,628,04 - Sutri 929,40 - Terracina 553,57 - Tivoli 630,98 - Tolfa 477,77 - Toscanella 908,80 - Valentano 586,39 - Vallecorsa 308,65 - Valmontone 10,32 - Velletri 2,879,77 - Veroli 2,422,43 - Vetralla 1,018,46 - Vicovaro 36,81 - Viterbo 14,710,23 - Vitorchiano 509,60 - Zagarolo 160,17 — Totale 66.849,08.

Società Geografica Italiana. — Il Senatore Giuseppe Vigoni il quale ripetute volte visitò la Tripolitania e la Cirenaica ha tenuto ieri sotto gli auspici della Società Geografica Italiana una importante conferenza nella quale ha opportunamente condensato quanto ha osservato su quelle regioni africane.

Accennato da prima alle ragioni d'ordine morale, politico ed economico che imposevano all'Italia la riconquista di terre ove già brillò la potenza e la grandezza dei nostri avi, mettendo a contributo quanto di studi esso osservò sintetizza gli aspetti principali geografici e descrivendo il paese trattando del suolo, degli abitanti, del clima, delle condizioni di fertilità e di produttività delle regioni interne, schizza un quadro della vita di Tripoli, di Bengasi, di Derna, del loro carattere e dei loro immediati dintorni, si sofferma a dare qualche cenno sulla setta dei Senussi per entrare poi a svolgere ampiamente il tema della potenzialità economica e produttiva dei due *vilayets* di Tripoli e di Bengasi, esaminandone i prodotti, vegetali, minerali, la importazioni, le vie carovaniere, quanto insomma può contribuire a metterne nel suo vero aspetto di un possibile sfruttamento le nuove terre e termina mandando un saluto a tutti i cooperatori della grande impresa.

Nella sala, gremita di pubblico elegantissimo, abbiamo notato il ministro della Guerra, on Spingardi, con la figliuola, il conte sen. Bonasi, il comm. Talpo per Presidente dell'Istituto e Corsi, il comm. Agnesa, il presidente della soc. Geografica Italiana, mar. Cappelli, il vicepresidente prof. Millosevich, il prof. Vinciguerra, le baronesse Margherita e Edith De Renzis, la marchesa Afan de Rivera, donna Adelaide Maraini e tante altre.

Le proiezioni luminose, veramente belle ed interessanti, curate dall'egregio prof. Rodiza, sono state molto ammirate dall'uditorio, che ha seguito con religioso silenzio la dotta conferenza del sen. Vigoni salutandolo alla fine con entusiastici applausi.

Feste al bene fico Hotel del Quirinale. — Il Municipio di Roma con lodevole iniziativa ha messo a disposizione della Scuola Preparatoria Femminile Operaia tre podiglioni bellissimi nei nuovi quartieri popolari di Porta Metronia e la presidenza della Scuola non è già entrata in possesso e sta organizzando dell'arredamento per aprire la scuola che avrà così tre distinti locali.

Per favorire questa istituzione benefica che merita tutto l'appoggio del pubblico perchè ha saputo in due anni conquistarsi tanta favorevole benevolenza si da indurre il Municipio a prenderla quasi sotto il proprio patronato, sarà data giovedì 18 febbraio una grande festa di beneficenza all'Hotel del Quirinale cortesemente concesso.

Un Comitato di gentili signorine sta già alacremente occupandosi della festa in modo che abbia l'esito migliore.

Al Provveditore degli studi. — *Prog. Direttore!*

Mi permetto farle conoscere in qual modo si fanno studiare i giovani nell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci.

Due settimane prima di Natale cominciarono le assenze di alcuni Professori per cui i ragazzi nelle ore di lezione venivano mandati a casa, oppure mandavano altri in sostituto qualunque, il quale faceva leggere le favole del *Decamerone*, le più oscene malgrado la presenza di alcune signorine.

Oggi 13 gennaio mancano ancora i Professori e le lezioni non si fanno e si rimandono a casa i ragazzi.

Che cosa possono pretendere poi agli esami questi signori? Non mancare del loro dovere!, dagli studenti che non hanno istruito?

Lascio a Lei i commenti. Mi creda, con ossequio

un *Padre*.

L'on. Borghese in Cirenaica. — E' partito per Napoli l'on. Scipione Borghese, il quale si imbarcherà alla volta della Cirenaica.

La costruzione di via Tevere. — Nell'accordo tra il Comune e la Società italiana per imprese fondiarie, tra le varie cessioni fatte al Comune di strade già costruite lateralmente a via Po, vi è la cessione dell'area occorrente pel prolungamento di via Tevere da via Po a via Pinciana, alla larghezza di m. 18.

La via Tevere però non termina a via Pinciana ma a via Parioli, dopo attraversati per circa m. 40 i terreni comunali acquistati dal principe Pallavicini.

Per eseguire l'apertura della comunicazione da via Po a via Pinciana, e per dare esecuzione all'accordo, l'ufficio competente ha compilato il relativo progetto ed il preventivo dal quale risulta che l'importare del lavoro ascenderà a L. 31000.

Questo lavoro, essendo intimamente legato con l'allargamento e sistemazione delle vie Pinciana e Parioli, potrà essere utilmente eseguito con lo stesso appalto per la sistemazione di quelle vie, appalto attualmente in corso di esecuzione, in quantochè consentirà di impiegare le terre di scavo per l'apertura di via Tevere nelle immediate adiacenze dei lavori delle vie Pinciana e Parioli, anzichè mandarle ai pubblici scarichi, e ciò con notevole economia.

Inoltre la situazione del lavoro predetto ha tali incroci col lavoro di via Pinciana e Parioli che male sarebbe possibile eseguire l'uno senza creare imbarazzi ed ostacoli all'altro, perchè due imprese nello stesso posto non potrebbero lavorare che ostacolandosi reciprocamente e con definitivo danno evidente del Comune.

La sistemazione delle vie Pinciana e Parioli si eseguì in base alla convenzione 23 Agosto 1910, stipulata col signor Adolfo Sebastiani.

Questi ha dichiarato, con lettera 1° Dicembre scorso, di essere disposto ad assumere i lavori di via Tevere in addizione agli altri di cui alla convenzione stessa.

La Giunta proporrà quindi al Consiglio di approvare il progetto per la spesa di L. 31 mila.

Benemeriti della classe medica. — Ieri al ristorante *Tre Re* l'Istituto di M. S. fra medici, chirurgi e farmacisti ha offerto un banchetto in onore di Guido Baccelli, Ettore Marchiafava Mariano Scellingo e Filippo Scalzi nell'occasione che ai quattro illustri professori veniva offerta la medaglia d'argento di soci benemeriti.

Al tavolo d'onore a lato del presidente dell'Istituto on. Impacciandi, sedevano i prof. Scalzi, Marchiafava e Scellingo, l'on. Baccelli si era scusato per lieve indisposizione sopravvenutagli. Erano pure presenti i prof. Heuschuler, Taussig, Caccialupi, Ballerini, Marzoni e Mariotti, i dottori Sforza, Mangarini, Gallenga Franchetti e Quattrocicchi.

Allo champagne l'egregio presidente dopo inviato un caldo saluto all'on. Baccelli e dopo aver letto le numerose adesioni, ha offerto la medaglia ai festeggiati.

Vi sono stati alti discorsi e infine su proposta del d. Taussig, accolta da generali applausi, fu deliberato d'inviare un telegramma augurale ai consoci che erano assenti: i medici soldati compiono in Tripolitania e in Cirenaica il loro apostolato utilissimo.

Associazione Archeologica Romana. — Ieri sera l'ing. Remo Buglielli tenne l'annunciata ed attesa sua conferenza *Le fontane di Roma* illustrandola con 50 proiezioni da lui espressamente eseguite di questa ricchezza di particolari, rifacendosi delle prime fontane che erano in Roma ed a quelle che vi furono costruite da Sisto V e da Paolo V per l'utilizzazione degli analoghi antichi acquedotti che tanta copia d'acqua avevano condotto in Roma. Si soffermò a parlare degli artefici che produssero tali costruzioni e di queste fontane viva gioia di Roma, specialmente il Bernini, che scrivendo la vita di quei secoli di mezzo, tanto diversa dalla nostra e pure così bella, e tutto questo avvolgendo in una onda di poesia che trovò convenienti il numerosissimo pubblico, nel quale erano moltissime signore e signorine.

— Domenica 21 il prof. Ferali terrà la sua conferenza *Concetti simbolici e motivi ornamentali nell'arte* (con proiezioni).

Associazione Commerciale. — La decisione del consiglio direttivo di offrire tutte le domeniche d'autunno, l'inverno un trattenimento alle famiglie dei soci è stata accolta con grande favore; infatti anche ieri le magnifiche sale del palazzo Ahnagià ex prima sede dell'Associazione, erano assai affollate.

Gino Calza ha detto con arte veramente squisita la canzone dei *Trofei* di D'Annunzio e poi versi di Pascoli, di Panzini, di Ciriuini, riscuotendo molti sinceri applausi, in ultimo disse la sua poesia *Parla l'accusato* che piacque immensamente e gli valse una simpatica ovazione.

I Soci della Commerciale in tal modo grazie a questa felice iniziativa della quale debbono essere riconoscenti al Principe Don Augusto Torlonia che presiede il sodalizio, trovano un trattenimento piacevole e possono sicuri di passare lietamente ogni domenica quelle ore che in genere trascorrono assai noiose tra la fine del passeggio e l'ora del pranzo.

Università popolare romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21. prof. Germano Mondaini «La democrazia operaia in Australia».

Ingresso libero.

Il Concerto di beneficenza al Costanzi. Al comitato cittadino per il grande concerto di beneficenza a favore delle famiglie dei caduti in Tripolitania, che si prepara al teatro Costanzi, pervengono sempre nuove adesioni dalle spiccate personalità della capitale, le quali con nobili parole dimostrano la maggiore simpatia per la patriottica iniziativa della Società di M. S. Impiegati postelegrafici.

Hanno scritto- tra gli altri- delle belle lettere la signora Lacava, la signora Laura Bonaccorsi, le signorine Serafini, il Ministro degli Esteri, il Ministro della Guerra on. Spingardi, il Ministro del Tesoro on. Tedesco, il sottosegretario di Stato pel Tesoro on. Pavia, l'on. Annaratone Prefetto di Roma. l'on. Emilio Maraini, il comm. Tempestini Consigliere della Corte di Cassazione, il comm. Greborio, il comm. Girolamo Pavoni, il maestro Vessella, l'avv. Paolo Sindici, il prof. comm. De Brun, il comm. Giovanni Giani, il cav. Giuseppe Colombo, l'avv. Luigi Orsini e il comm. Delmati.

Gli impiegati al Fondo Culto. — Gli impiegati all'Amministrazione del Fondo Culto riuniti in Assemblea ieri mattina hanno votato un ordine del giorno, col quale, stante che in quasi tutti i Ministeri si procede al collocamento a riposo dei funzionari che hanno ragg.unto uno dei limiti fissati dalla legge, cioè i 65 anni di età ovvero i 40 anni di servizio

che nell'Amministrazione del Fondo per il Culto ove la carriera è sempre stata ed è tuttora lentissima, si sente maggiormente la necessità di tale provvedimento;

che le diversità di trattamento finora subite dagli impiegati del Fondo per il Culto non trova alcuna giustificazione giacchè le funzioni che essi adempiono non sono in nulla inferiori a quelle dei colleghi delle altre Amministrazioni Centrali;

che l'invocato provvedimento riuscirebbe di grande vantaggio anche nell'interesse dell'Amministrazione; fanno voti:

perchè S. E. il Guardasigilli dopo aver personalmente esaminate le vere e disgraziate condizioni di tutto il personale voglia procedere al collocamento a riposo dei funzionari aventi l'uno o l'altro dei requisiti voluti dalla legge.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-24

Ustionati. — Ieri mattina nella propria abitazione la bambina Virgilia Mastrocanti di a 3. cadde in un braciere ardente riportando ustioni alla coscia destra.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

— Poco dopo in v. Giulia il facchino Antonio Giovagnoli di a. 23, si ustionò con dell'acqua bollente. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni

Morsi e sassate. — Il guardiano della tenuta Valleranello, Giacomo Fini di a. 42 nativo fuori porta S. Paolo quistionò con un ciccoraro di cui non seppe dire il nome e ricevette dei colpi di sasso e un morso che lo ferirono al labro inferiore ed alla testa.

Alla Consolazione 15 giorni.

Rissa. — Iersera verso le 20,30 il pregiudicato Decio Rosati di a. 30 si recò in casa di certo Luigi Rubei in v. Gennaro Sommeiller 11 ove trovarsi anche Domenico Rubei di a. 31 e Paolo Rosati con le rispettive mogli. Alquanto alticci presero a discutere d'interesse ma ben presto passati ai fatti tutti si rivolsero contro il Rosati il quale fu colpito da bastone alla testa e al collo ed alla schiena da colpi di rasoio e di trincetto. Il disgraziato fu trasportato in grave stato a S. Antonio dove i medici non si pronunciarono sulle entità delle ferite.

Due dei feritori il Rubei Domenico e Paolo Rosati furono arrestati. L'altro si diede alla fuga.

Gli effetti del vino. — Il campagnuolo Ilario Dionisi di a. 31 iersera verso le 22 nell'osteria di certo Nino in v. Montanara quistionò con altri individui che disse *non* conoscere e ricevette un colpo di misura da vino in testa che gli produsse ferita guaribile in 12 giorni.

Ladri scovati. — Ieri sera fu operata una perquisizione in casa di certi Virgilio Baldassarri di a. 27 inserviente al Cinematografo Colonna e Plinio Lepri di a. 20 ab. entrambi in v. Ferruccio 30 e le guardie rinvenero una quantità di medicinali e di sapone rubati ier l'altro nelle farmacie Festucci in v. Nazionale e Tioli in v. Giov. Lanza.

I marinoli furono arrestati.

— In borgo Pio 76 certo Vincenzo Acciaccarelli di a. 51 alquanto avvinazzato litigò col figlio Arando di a. 31 e gli inferse un colpo di coltello alla gamba sinistra. A S. Spirito 6. g.

L'Acciaccarelli fu arrestato.

— Benedetti Scarelli fruttivendole di a. 46 ab. in v. dei Sabelli 26 litigò con la figliastra Teresa Massi che gli scagliò in viso un piatto di creta, ferendolo al zigomo destro.

Investimenti. — Iersera, verso le 20, ei Viale delle Milizie, un automobile, restato sconosciuto, investì certa Carolina Tedeschi di a. 60 ab. in via Famagosta 55, che riportò la frattura della gamba sinistra e la destorsione del piede destro, nonchè molte escoriazioni.

Accompagnata a S. Spirito la dichiararono guaribile in 30 g.

— Il venditore ambulante Felice De Gaetano, di a. 14 passando in bicicletta verso le 18 in V. Appia Nuova. fu investito da una carrozza a due cavalli, riportando molte contusioni al petto ed alle gambe.

Fu trattenuto in osservazione all'ospedale di San Giovanni.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 16 Gennaio 1912. — La 1.ª Custodia vende gli oggetti d'oro arretrati 1910.

— La 3.ª Custodia vende gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 24 Febbraio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Due magnifici teatri in ambedue gli spettacoli di ieri. In quello diurno rifulse ancora una volta l'arte elettissima di Maria Barrientos, la quale nella parte di *Lucia* ebbe virtù di suscitare il più grande entusiasmo.

Le fu degno compagno il tenore Tacconi, che riaffermò i suoi grandi pregi di cantante dalla voce bella ed estesa e di attore efficacissimo.

La parte di *Sir Enrico* fu sostenuta egregiamente dal baritono Minolfi, che sostituì il Bellantoni.

Ottima l'orchestra guidata dal maestro Teofilo De Angelis.

— Nello spettacolo serale venne replicato il *Sigfrid*, che, ascoltato con religiosa attenzione dall'elegantissimo uditorio, fu accolto ad ogni calar di sipario da applausi vivissimi.

Il Borgatti, la Rakowska, lo Spadoni, il Bellantoni, e gli altri furono assai festeggiati, insieme col maestro Vitale, esportore mirabile del magnifico spartito.

— Questa sera riposo. Domani *Wally*, mercoledì *Bohème* e giovedì serata in onore di Maria Barrientos con la *Lucia*.

Fervono le prove dell'*Elettra* di R. Strauss, che avrà ad interprete principale la signora Emma Carelli.

Argentina. — Nell'unico spettacolo diurno di ieri si replicò con successo *La cena delle carpe*.

— Stasera un'altra novità del più alto interesse, *Susetta*, commedia in tre atti di Brieux, l'autore acclamato dei *Maggiolini*.

Valle. — Eduardo Ferravilla dà stasera il suo addio con *Masinelli in vacanza*, *Scena a soggetto musicale* *Il sedicesimo di Cannes*.

Domani prima recita di Tina di Lorenzo, che pel suo debutto ha scelto *Divorziamo*, la divertente commedia di Sardou.

E questo frammento del Ricci è veramente degno d'essere segnalato come una pagina di grande attualità e che può spiegare, fino ad un certo segno, come sia stato possibile nell'ora presente il passaggio dall'Impero celeste ad una Repubblica costituzionale quasi democratica.

« Se bene, scrive il Ricci, habbiamo detto di sopra esser questo governo monarchico, con tutto ciò, considerando questo che ho già detto et ho da dire in questa materia, *tiene molto del republico*. Perciochè, se bene tutto quanto si fa nel Governo, deve essere approvato dal Re nel pubblico consesso de i magistrati gli danno di tutto quello che hanno da fare, con tutto ciò il re non fa altra cosa che approvare e riprovare quello che gli propongono, e quasi mai fa niente sopra qualche negozio senza l'essergli proposto prima da magistrati che hanno cura di quello. E così mai fa nessun favore o gratia a nessuno, se non gli fosse proposto da magistrati esser degno e meritevole di tal gratia o favore. E nei memoriali che gli danno i magistrati, il re, quando vuol far qualche cosa di quello che gli chiedono o propongono, non fa altro che scrivere in esso : «Tal magistrato esamini questo negocio o mi dia avviso di esso ». Et è cosa certa, nella quale ho diligentia per esperia bene, che non potrebbe la Re dare ad uno, a chi egli volesse bene, un presente di denari o altra cosa, nè fargli un favore di qualche offitio, o aumentargli il grado, se qualche magistrato non glielo proponge, il quale non si metterà di nessun modo a far questo senza qualche costumo che vi fosse o legge per farlo. »

Per aver trascurato queste consuetudini, per avere abusato del potere, per avere lasciato corrompere la burocrazia imperiale, a quanto pare dall'ultimo manifesto del nuovo Governo repubblicano, l'antica dinastia è caduta, e il regime costituzionale violato diede adito alla costituzione della presente repubblica: adito alla costituzione della presente repubblica: nella pagina rivelatrice del Ricci, assume perciò, nell'ora presente, una singolare importanza.

Angelo De Gubernatis.

Thienxa, come tra noi sarebbe figliuolo di Dio. Ma il nome comune di che si chiama è *Hoanti*, che tanto monta come imperatore e supremo monarca ; gli altri re del mondo chiamano *Vam*. »

Ora che Fidolo imperiale è caduto nella Cina, quale titolo, che abbia uguale prestigio sarà dato ai futuri Presidenti della Repubblica cinese ? Il Cielo essendo parso immobile e fisso anche ad Aristotile, come non potrebbe il mobile presidente d'una repubblica sostituire un monarca stabile ? Quei principii democratici propagatisi, per mezzo dell'istruzione, fra il popolo delle grandi città, potranno così presto penetrare nelle più remote campagne della Cina, da persuadere tutto il popolo cinese che si può fare anche a meno d'un imperatore ? Ma la repubblica non potrà reggersi, a quanto pare, altrimenti che con una federazione di Stati Uniti perfettamente autonomi. Quando, nelle singole provincie, s'incominciino a riconoscere i benefici dell'autonomia, negli interessi materiali soddisfatti, con un regime di perfetta libertà, quei cinesi che quasi impermeabili ad un fantasma imperiale, più parroco che provvido e benefico, cadrà da sè. E non è improbabile che, a lungo andare, anche nel vicino impero degli tzar, se gli Stati Uniti della Cina potranno prendere forte radice, al governo autocratico, venga a sostituirsi un governo federale di Stati autonomi, dove il tartaro e l'armeno, il cirasseo e il moscovita, il polacco, il ruteno, il finlandese in un perfetto regime di libertà, trovino la loro maggiore consistenza ed il loro benessere.

Intanto; non è da trascurarsi una presione informazione ci danno i cinesi sul conto di Fidolo, i *Commentarii* della Cina del padre Matteo Ricci, la quale parrebbe quasi una profezia. Se bene, nel principio del capitolo si avverta come nella Cina « non si usò mai altro che il Governo monarchico di un solo signore, senza aver notizia di altro » proseguendo il Ricci, accenna a un certo avviamento verso una costituzione sotto il Governo assoluto che potrà dare specie e in certi modo, preparare il lievito ad una futura repubblica.

Nazionale. — *Sogno di valzer* nella rappresentazione diurna, *Malbruk* nella serale, procurarono ieri applausi calorosi a tutti gli interpreti. Grande successo ebbero, nella graziosa operetta del Leoncavallo i couplets d'attualità che dovettero essere bissati.

— Stasera terza ed ultima replica di *Malbruk*.

Quirino. — Nelle due repliche di ieri *O tuono è marzo* confermò il successo d'ilarità già ottenuto.

Vincenzino Scarpetta, la De Crescenzo, il Della Rosa, e gli altri ottimi esecutori si ebbero applausi calorosi anche a scena aperta, e furono evocati ripetutamente al proscenio alla fine di ogni atto.

— Stasera quarta replica.

Apollo. — Il debutto dei Lilliputiani richiamò in entrambe le rappresentazioni di ieri un pubblico enorme. Questi microscopici artisti sono corrispondenti nel loro meraviglioso esercizi. Questa sera l'intero programma si ripete.

Domani debutto di *Jole Baroni*, per la quale vi è vivissima attesa.

Adriano. — Il Circo equestre anglo-sassone dà oggi il suo addio con un grande spettacolo a beneficio del Direttorio Popolare Borgo-Prati.

Manzoni. — Tina Venti dà oggi il suo spettacolo d'onore con *Fuoco al Convento* e *I figli di Caino*.

Domani l'attesa novità di Deconreville *Tattica di guerra*. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Sisetta*, ore 21.

Valle. — *Massinelli in vacanza*, *Scena a soggetto nazionale*, ore 21.

Nazionale. — *Malbruk*, ore 21.

Quirino. — *O tuono 'e marzo*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà ore 21.30.

Adriano. — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.

Quattro Fontane. — *Il due Piccoli*, ore 19 e 21; *Lady Zoppe*, ore 22.

Manzoni. — *Fuoco al Convento*, *I figli di Caino*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 20.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Avete un figlio malato?

Le famiglie costernate per la cattiva salute di un figlio sono tanto numerose che abbiamo creduto di far bene pubblicando qui l'esempio di un giovane che ha posto fine alle sue sofferenze grazie alle Pillole Pink. Questo giovane che ci fa invito il suo ritratto, ringraziandoci per la sua guarigione, ci ha scritto nel medesimo tempo la seguente lettera:

Sig. GHERARDI Francesco.

« Da lungo tempo era tanto debole, tanto anemico,» da non poter più adempiere accuratamente agli obblighi del mio impiego. Ero privo di forze, provavo digestioni così penose che mi era impossibile, durante il loro corso, di lavorare seriamente. Provavo pure forti emicranie e le mie gambe erano così deboli che la mia andatura rembrava quella di un vecchio. Dormivo poco e la mattina mi sentivo molto affaticato. Ho preso molti rimedi, fortificanti, tonici, ma senza sentirmi ritornare le forze. Infine mi si è consigliato l'uso delle vostre Pillole Pink e vengo ora ad attestare che grazie ad esse ho ricuperato la salute. Sto a maraviglia e come potete rendervene conto dalla fotografia, ho bellissima cera. »

« Sig. Gherardi Francesco,
» Via Municipio, 31, Ostellato (Ferrara).

Ora non spendete le vostre economie per guarirvi, comperando rimedi che non hanno fatto le loro prove. Prendete le Pillole Pink le quali, da venti anni, vi segnalano ogni giorno guarigioni sempre nuove. Le Pillole Pink possono sembrar rare se si considera soltanto il prezzo. Sono a buon mercato quando si pensa che esse guariscono presto e fanno cessare le sofferenze e permettono di lavorare.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, via Ariosto Milano; lire 3 50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco.

Pillole Pink

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri furono ricevuti da Sua Maestà i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Camera dei Deputati

L'on. *Gesualdo Libertini* ha presentato al Ministro dei LL. PP., le seguenti interrogazioni:

1) sulle condizioni di vera anarchia nelle quali si svolgono i servizi sulla linea ferroviaria Caltagirone-Catania, nella quale si arriva perfino a sopprimere i treni ordinari.

2) sulla orribile morte di un povero facchino sfracellato da una locomotiva in manovra, avvenuta nella stazione di Caltagirone e dovuta indubbiamente alla indecorosa oscurità nella quale è tenuta la stazione medesima.

3) per conoscere le cause che produssero il nuovo deragliamento di un treno merci (quinto della serie in brevissimo tempo) verificatosi il 6 dicembre ultimo scorso sulla linea Catania Caltagirone tra le stazioni di Scordia e Leone, e quali provvedimenti s'intendano prendere per l'amministrazione delle Ferrovie ed evitare ogni ulteriore pericolo per la sicurezza dei viaggiatori e la continuità del traffico.

— L'on. *De Nicola* ha presentato una interpellanza ai Ministri degli Affari Esteri e della Marina per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare, per impedire gli inescusabili danni che all'esportazione del Mezzogiorno derivano dall'uniforme aumento dei noli, in seguito all'accordo recentemente intervenuto fra le compagnie, estere e nazionali di navigazione.

— L'on. *Morando* ha presentato un'interpellanza al Ministero della P. I. sulle ragioni per le quali le classi del ginnasio di Crema presentano questa situazione di frequenza: *prima* alunni 13, seconda alunni (uno), terza alunni 10, quarta alunni 6, quinta alunni 5.

— L'on. *Ciccotti* ha chiesto d'interpellare i Ministri degli affari esteri e della Marina per sapere quali provvedimenti intendono prendere per tutelare, di fronte al nuovo *trust* dalle società di navigazione, i legittimi interessi degli emigranti e dell'esportazione.

— Il dep. *Campanozzi* ha chiesto d'interrogare il Ministro delle Poste per conoscere quali motivi si oppongano alla pubblicazione delle istruzioni delle guide, dei dizionari occorrenti per l'esecuzione dei servizi postelegrafici e telefonici (con richiesta di risposta per iscritto).

***

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sulla riforma elettorale è stata convocata pel 18 corr. onde continuar l'esame degli articoli del progetto presentato dall'on. Giolitti.

Ministero Tesoro.

Con odierno Decreto sono stati concessi prestiti a favore di N. 23 Comuni per dimissione di debiti e costruzioni stradali.

Ministero Finanze.

Nella udienza di ieri furono sottoposti alla sanzione Sovrana i seguenti provvedimenti:

Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, modificato dalla Giunta Provinciale di Reggio Emilia.

Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, modificato dalla Giunta Provinciale di Novara.

Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, modificato dalla Giunta Provinciale di Milano.

Regolamento della tassa sul bestiame, modificato dalla Giunta Provinciale di Milano.

Nomina ad ingegneri nel ruolo ordinario del Catasto di Marelli Mario, Reina Carlo ed altri.

Nomina a magazziniere di Dogana del ricevitore Benedetti Ferruccio.

Promozione a P. segretario nel Ministero, del segretario Nuovo Francesco.

Onorificenze.

Con decreti in data di ieri S. Maestà il Re, sulla proposta del Ministro delle Finanze, ha conferito le seguenti onorificenze nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Commendatore: Tocci Carlo, direttore generale delle tasse.

Ufficiali: Armitano comm. Ernesto dir. capo div. Sesto comm. Alberto, e Beltrami cav. Antonio, intendenti di Finanza.

Marchente cav. Carlo, colonnello comandante in 2ª la R. Guardia di Finanza.

Cavalieri; Bolla comm. G. Battista, Mandaliti cav. Gennaro e Gibbetti cav. uff. Pasquale, intendenti di Finanza.

Giardini cav. Aniceto, e Bonicelli cav. uff. dott. Arnaldo, capi sezione amministrativi.

Quercia cav. Vincenzo, capo sezione di ragioneria.

Zara cav. Domenico, direttore di Dogana.

Bisaconi cav. Giuseppe, ing. capo negli Uffici Tecnici Finanza.

Marrubini cav. Marrubino, agente superiore delle Imposte.

Accorinti cav. Onofrio, ispettore superiore delle Tasse sugli affari.

Pozza comm. Luigi, vice pres. Commissione Provinciale delle imposte di Siena.

Bertolini cav. Giovanni, capitano comandante il piroscafo *Città di Messina*.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti decreti.

Conferimento del titolo di professore emerito nella R. Università di Torino al prof. Luigi Hugues;

Accettazione della donazione fatta alla R. Biblioteca Universitaria di Napoli dal prof. cav. Giacomo Di Lorenzo di una collezione di opere e pubblicazioni relative alle discipline medico chirurgiche.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali - Novembre 1911

Credito dei depositanti alla fine Settembre	L.	1.863.698.337.10
Dep. di Ottobre e Novembre	»	147.689.591.57
	L.	2.011.387.928.67
Rimborsi dei mesi stessi	»	186.085.905.23
Rimanenza a credito	L.	1.845.302.023.44

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La Commissione consultiva per la pesca riunitasi ieri ha iniziato i suoi lavori. Dopo un primo scambio di idee sui vari argomenti ha rinviato le sue sedute ad oggi.

Nell'Amministrazione Centrale

Il Consiglio di Amministrazione del Ministero di Agricoltura, ha designato all'ufficio d'Ispettore generale i capi divisione comm. Colaci e Falciani

Il Ministro on. Nitti ha approvato tali proposte, ed ha sottoposto ieri alla sovrana sanzione i relativi decreti di promozione.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Maccaroni Curzio è stato nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per l'utile opera prestata quale comandante della squadriglia dei rr. sambuchi nella Somalia del Nord.

Il capitano commissario Gambardella Silvio è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in seguito al suo collocamento in posizione ausiliaria.

Il dott. Civetta Angelo è stato nominato chimico di 2ª classe degli specialisti laureati nel personale civile tecnico della direzione d'artiglieria ed armamenti ed è destinato a prestar servizio presso la direzione dei r. arsenali di Spezia.

Garinei Gino è stato nominato capo tecnico di 3ª classe nella categoria congegnatori specialità elettricisti della direz. d'artig. ed armam. della r. marina ed è destinato a prestar servizio presso la sottodir. autonoma dei lavori in Maddalena.

Il tenente del C. R. E. Costa Achille è stato promosso capitano.

Il nocchiere di 1ª classe nel C. R. E. Fontana Ettore è stato nominato sottotenente.

— *Movimento dei piroscafi fra l'Italia e la Tripolitania*. Piroscafo *Perseveranza* giunto a Tripoli il 13 da Siracusa (linea VIII).

Sumatra giunto a Tripoli da Siracusa il 13 (linea XX.)

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo Gabinetto francese.

IL PROGRAMMA

(S) **Parigi**, 14. **La dichiarazione ministeriale** del nuovo Gabinetto non sarà molto lunga. Essa rileverà anzitutto la necessità di ratificare al più presto il trattato concluso con la Potenza vicina della Francia, trattato che deve avere per conseguenza di assicurare fra i due paesi relazioni improntate a franchezza e lealtà ed a tutela degli interessi di ciascuna delle due Potenze.

La dichiarazione accennerà poi ai negoziati impegnati con la Spagna, esprimendo la speranza del Gabinetto di giungere ad un prossimo accordo ed affermando la fedeltà della Francia alla sua alleanza e alla sua amicizie, più salde che mai.

La dichiarazione parlerà quindi dello stato giuridico dei funzionari, benchè sul pensiero del Governo questa questione debba essere risolta soltanto dopo la riforma elettorale. Essa esprimerà la volontà del Gabinetto di fare approvare per i funzionari uno stato giuridico ben determinato che stabilisce i loro diritti ed i loro doveri.

Per ciò che concerne la riforma elettorale il Governo si atterrà ai voti già emessi dalla Camera e collaborerà con la Commissione sulla base delle suo proposte.

Il Governo assicurerà la difesa della scuola laica contro tutti gli attacchi di cui è oggetto.

Il Gabinetto si adopererà per realizzare la riforma fiscale con la votazione dell'imposta sul reddito. Essa cercherà una formula che elimini ogni procedimento vessatorio, collo scopo di tentare di sgualiare gli oneri dei cittadini.

Il Governo farà di tutto per ottenere la votazione del bilancio nelle migliori condizioni e rapidità. Esso spera a questo proposito, che il sentimento di disciplina a cui si ispirò la Camera all'epoca dell'ultima discussione del bilancio, si accentuerà in avvenire, al fine di assicurare la promulgazione del bilancio nel termine normale.

Il Gabinetto dovrà occuparsi dell'esame dei progetti che sono dinanzi alla Camera e cercherà di non sottoporre la forza contributiva della Francia ad una troppo dura prova e di non compromettere le sue ricchezze.

La dichiarazione termina dando assicurazione della premura del Governo per l'esercito e per la marina, le cui forze sono la migliore garanzia della pace, e che, qualunque sia il desiderio che si nutra di vedere mantenuta la pace, devono essere sempre pronte a dimostrarsi in ogni eventualità, all'altezza dei loro doveri.

NOTE BIOGRAFICHE.

Il nuovo Gabinetto francese che si può denominare Briand-Bourgeois-Millerand-Delcassè, Poincaré, perchè ha cinque autorità parlamentari di primo ordine nel suo seno, appunto per questo non ha bisogno di una grande presentazione, ci limitiamo per ciò a brevissime note biografiche sullo stato di servizio politico dei suoi componenti.

Raimondo Nicolà Poincaré è nato nel 1860 a Bar Le Duc. Avvocato e pubblicista fu eletto deputato nel 1887 e rimase alla camera fino alla sua entrata al Senato nel 1903. Fu min. della P. I. gab. Carlo Dupuy, (aprile -dicem. 1893) min. delle finanze gab. Dupuy (1894-1895), nuovamente alla P. I. gab. Ribot (gen.-ottob. 1895) nuovamente alle finanze gab. Sarrien (marzo-ottob. 1906). Poincaré fu pure vice-pres. della Camera (1893-1898) ed è uno dei 40 Immortali dell'Accademia di Francia.

Aristide Briand, che, diventa guardasigilli è nato a Nantes nel 1862. Avvocato e pubblicista anche egli entrò alla camera come socialista indipendente nel 1902; fu subito relatore della legge sulla separazione dello Stato dalla Chiesa. Min. della P. I. gab. Sarrien (1906) entrò nella stessa qualità nel gab. Clemenceau, dove nel 1908 passò alla Grazia e Giustizia. Dopo la caduta di Clemenceau formò nel luglio 1909 un gabinetto e restò attraverso la crisi parziale dell'ottobre 1910 al potere fino al 27 febbraio 1911. Torna dunque al potere, dopo 11 mesi di assenza.

Leone Bourgeois (Lavoro) nato a Parigi nel 1851 fu funzionario amministrativo prima di diventare dep. rad. nel 1888 battendo il gen. Boulanger. Rimase alla Camera fino al 1905 quando passò al Senato. Fu sottosegretario all'Interno gab. Floquet (1888) 1889) min. Interno gab. Férry (1890) min. della P. I. gab. D. Freycenet (1890-92) ed idem gab. Loubet (1892-93) Pres. del cons. min. dell'Interno (1895-96) Guardasigilli gab. Ribot (1896) min. della P.I. gab. Brisson (1898). min. affari esteri gab. Sarrien (1906). Fu anche presidente della Camera (1902-903).

Alexandre Millerand (guerra) è nato a Parigi nel 1859, fu pure lui avvocato e pubblicista. Dep. socialista indipendente di Parigi dal 1885; fu min. del commercio gab. Waldeck-Rousseau (1899-1902) e min. dei LL. PP. gab. Briand di prima maniera (909-10).

Teofilo Delcassè (marina nato a Panniers nel 1852 pubblicista dep. rad. dal 1889 sottosegretario colonie gab. Ribot e Carlo Dupuy (1893-94) min. degli esteri nel gab. Brisson, Waldeck-Rousseau, Combes e Rouvier (1898-905). Min. della marina gab. Monis e Caillaux (1911). Aveva accettato il portafoglio degli esteri dopo le dimissioni di De Selves, ma resta con alla marina.

Giulio Steeg (Interno). Nato a Libourne nel 1868 prof. di diritto all'Università di Parigi. Dep. rad. soc. dal 1906. min. della P. I. nel gab. Monis e Caillaux (1911).

Gabriele Guist'hau (Istruzione) nato nel 1863. Avvocato e sindaco di Nantès patria di Briand; entrò alla Camera nel 1910 e fu fatto subito da Briand sottosegretario alla marina (1910-11).

Luigi Klotz (finanze). Nato a Parigi nel 1868, avvocato, dep. rad. soc. dal 1898. min. delle finanze secondo gab. Briand (1910-11) e gab. Caillaux (1911-12). Resta in carica.

Giulio Pams (Agricoltura) nato a Perpignan nel 1852, proprietario dep. rad. dal 1893 al 1905, quando entrò in Senato. min. di agricol. nel gab. Monis e Caillaux. Resta in carica.

Alberto Lebrun (colonie) nato a Morey nel 1871 dep. rad. dal 1900. min. delle colonie gab. Caillaux. Resta in carica.

Jean Dupuy (Lavori Pubblici) nato a Saint Palais nel 1844. Senatore rad. dal 1891, min. di agricoltura gab. Waldeck-Rousseau (1899-1902) min. del commercio nei due gabinetti Briand- (1909-1911) fu anche vice pres. del Senato.

Fernand David (commercio) nato ad Ammemasse nel 1869, dep. rad. dal 1898. E' l'unico dei nuovi ministri che non fu al potere.

***

René Bernard resta sottoseg. alle finanze, è nato nel 1879. dep. rad. soc. dal 1906.

Dario Ohaumet resta sottoseg. alle poste, è nato nel 1866 ed è dep. rep. dal 1902.

Leone Berard sostituisce come sottoseg. alle Belle Arti Dujardin Beumetz, che vi rimase per quasi 10 anni e cade vittima del furto della *Gioconda*.

E' nato nel 1876 ed è dep. di prima Legislatura.

Stampa di Parigi

(S) **Parigi**, 14 — Tutti i giornali commentano la costituzione del nuovo Gabinetto.

Quelli ministeriali rilevano che il nuovo Ministero, che è stato composto di notevoli personalità per competenza, un'opera nazionale, sarà favorevolmente accolto dal Paese e dal Parlamento.

I giornali di opposizione fanno riserve circa il ritorno al potere di Briand e la conservazione di Delcassè, il quale, essi dicono, servirà di bersaglio a tutti gli avversari del Gabinetto.

Alcuni giornali dicono che attenderanno il Ministero all'opera per giudicarlo.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali commentano la costituzione del nuovo Gabinetto.

Jaurès nell'*Humanité* deplora l'entrata di Briand nel Gabinetto e dichiara che egli ebe di meglio vi è nel nuovo Ministero è il fatto che Delcassè non fa più esteri, così non è tolta ogni speranza di una politica estera un po' sensata.

La *République Française* augura che il nuovo Ministero scongiuri il disastro che minaccia la Francia all'interno come all'estero, realizzando sinceramente l'unione di tutti i repubblicani.

Secondo la *P. République* mai un ministero trovò maggiori simpatie e maggior buona volontà; onde mai si edegno sarebbe più giustificato se, deludendo ogni speranza, il nuovo gabinetto si trovasse un giorno un preda a colpevoli rivalità.

Il *Gaulois* non vuole azzardare profezie circa la longevità del ministero perchè i partiti repubblicani sono capricciosi e volentieri sacrificano alla propria convenienza gli interessi della stessa repubblica.

L'Eclair trova che tra i parlamentari, Poincaré era senza dubbio uno dei più designati per questo o quel portafoglio, ma, dubita che egli abbia titoli di competenza in un momento come quello attuale.

Il *Journal* nota che è per un'opera nazionale che si sono riuniti i collaboratori di Poincaré. Sacrificando ogni ambizione personale essi non hanno che una preoccupazione: dare all'Europa una prova tangibile del movimento di solidarietà e di unione che, durante la recente crisi, ha mostrato una Francia unita per la difesa della sua dignità.

L'Excelsior scrive: E' un vero ministero nazionale che riassicura estero i quali desideravano vedere al coparto dalle influenze politiche la direzione della nostra diplomazia e il comando dei nostri eserciti.

Il *Radical* giudicherà il Gabinetto dai fatti.

L'Action augura fraternamente al nuovo Ministero che è un grande Ministero di persone, di esserlo ancora di più per le cose e per i fatti.

(S) **Parigi**, 14 — Secondo la *Petite République* il programma ministeriale comprenderà anche i negoziati con la Spagna, l'organizzazione del protettorato al Marocco e la riforma fiscale. Il gabinetto si metterà d'accordo con i membri dei partiti di destra per risolvere varie questioni relative alla riforma elettorale. Il mantenimento di Klotz alle finanze indica la preoccupazione di far votare rapidamente il bilancio del Senato e di affrettare i lavori della commissione senatoriale sull'imposta del reddito.

***

In una breve intervista col *Figaro* il nuovo Pres. del Consiglio sig. Poincaré, si è così espresso sugli uomini e sul programma del nuovo Gabinetto.

Il mio eminente amico Leon Bourgeois sacrificando il suo riposo e forse la sua salute per l'opera nazionale che vogliamo intraprendere, si è messo a mia completa disposizione. Per modesto che sia il posto che egli occupa nel Gabinetto, esso sarà grandissimo per l'opera che vi svolgerà per l'autorità che egli vi porta.

Anche Briand alla Giustizia con la Vice-presidenza del Consiglio reca una forza reale e il contributo di un ingegno meraviglioso. Millerand si sacrifica e si condanna ad un lavoro spaventoso per la direzione dei servizi della difesa nazionale. Gli altri collaboratori son tutti ex-ministri provati agli affari e che conoscono perfettamente il Dipartimento, al quale la fiducia del Presidente della Repubblica li chiama. Io spero che tanta buona volontà, troverà al Parlamento l'appoggio necessario per condurre a bene l'opera che dobbiamo svolgere.

Stampa tedesca

(S) **Berlino**, 14 — Commentando la costituzione del nuovo Ministero francese, la *Morgen Post* dichiara che il Gabinetto Poincaré tranquillizzerà la situazione internazionale. Esso è il più forte che abbia avuto la terza Repubblica

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 14. — Commentando la formazione del nuovo gabinetto francese, la *N. F. Presse* considera come un felice presagio il fatto che un moderato come Poincarè sia incaricato della presidenza del Consiglio e degli esteri. Il giornale dichiara che ciò dissipa ogni preoccupazione sulla politica estera della Francia.

Il Presidente Fallières ha riconfermato la fiducia generale in lui ed ha reso un grande servizio alla causa della pace.

Il *Neuer Wiener Tageblatt* dice che la lista dei nuovi Ministri produce una eccellente impressione e che il Gabinetto Poincarè potrà essere considerato un gran ministero.

La conferenza sugli alcools

(S) **Bruxelles**, 14. — La sottocommissione degli *alcools* ha esaurito il suo programma. Le conclusioni che essa emetterà formeranno oggetto di un rapporto che sarà presentato alla Conferenza sugli *alcools*.

Spedizione inglese in Persia.

Londra, 14. — Il *Daily Chronicle* ha da Calcutta che corre insistente la voce che la brigata Ahmednagar abbia avuto ordine di tenersi pronta per la Persia.

Nessuna spedizione è stata ancora ordinata ufficialmente, ma la si ritiene molto probabile — meno di un pronto miglioramento della crisi persiana — per salvaguardare la posizione dell'Inghilterra dopo i recenti fatti sulla strada di Shiraz. Si allude all'assalto e ferimento del console inglese.

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino**, 14. — Messaggi pervenuti dalle Shansi recano sicura notizia che quella Missione religiosa inglese è pienamente incolume.

(S) **Pechino** 14. — Yuan-Shi-Kai, incaricato di trovare i mezzi per fornire l'imperatrice madre e l'Imperatore di tutto ciò che sarebbe loro necessario, rimane a Pechino per risolvere definitivamente le questioni coi repubblicani.

(S) **Pechino**, 14. — La decisione presa dal Trono di abdicare è il risultato delle riunioni segrete tenute dai maneesi di tutte le classi. Si apprende che le principali Potenze appoggeranno Yuan-Chi-Kai. Si attende l'abdicazione prima di domani. Di paesi delle provincie recano che vengono comunicati ordini, vietanti ed ingiungenti. Alcune donne si uccidono per sottrarsi alle violazioni.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 14. *L'Indépendance Belge* annuncia che il Ministro degli affari esteri ha proposto al suo collega dei Lavori Pubblici di istituire una Commissione di funzionari e di competenti nell'accomodare per regolarizzare la navigazione aerea nel Belgio. Egli ritiene che la situazione geografica del Belgio, la poca estensione del suo territorio e gli obblighi che la sua neutralità gli impone, sono altrettante ragioni che rendono imperiosa questa regolarizzazione della circolazione dei palloni e degli altri apparecchi di navigazione provenienti dall'estero.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 14. Il Governo si è dimesso.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 14. Una dimostrazione organizzata dalla Associazione in favore dello Stato laico, e alla quale avevano aderito numerose società, si è formata in corteo composto di parecchie migliaia di persone sfilando nel centro della città e poi sulla Piazza del Commercio.

L'Associazione che si trovava alla testa della dimostrazione è entrata al Ministero degli Affari Esteri e vi ha trovato il Capo del Governo che ha ricevuto il presidente e la presidenza dell'Associazione e si è recato sul balcone ove è stato letto un messaggio che chiede la soppressione immediata della Legazione di Portogallo presso il Vaticano.

Il Presidente del Consiglio ha detto che questa dimostrazione rappresenta l'approvazione della opinione pubblica alla condotta del Governo e che questo considererà di compiere il suo dovere finchè avrà l'appoggio della pubblica opinione.

La presidenza dell'Associazione si è presentata al balcone col Ministro della Giustizia. Il Ministro della Giustizia ha ringraziato della prova di fiducia che i dimostranti gli davano e ha fatto voti per la pace e la tranquillità del paese.

Alfonso Costa non assisteva alla dimostrazione. Egli è attualmente in Svizzera per ragioni di salute.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — L'*Oreade* è partito il 10 da Colombo per Massaua e Venezia.

— Il *Caboto* è giunto il 10 a Calcutta e ripartirà il 22 per Venezia.

— L'*Alberto Treves* è partito il 10 da Calcutta per Aroona ed il 18 proseguirà per Venezia.

La Veloce — Il *Savoia* ha proseguito il 13 da Los Palmas per l'America meridionale

— L'*Oceania* è giunto il 13 a New York.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1912

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

E' un altro piccolo dono - molto comodo agli abbonati, e gradito allo signore perchè sottoposto ad un finissimo profumo.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono trarre di vantaggio beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA L. 7 invece di L. 8.50
(Col premio gratuito - franco raccomandata -
CARTA DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA — a 6 colori — edizione speciale della **Rivista agricola**).
RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal di 7 al di 13 Gennaio 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	175	191 50
Bovi e vacche da campagna	»	—	—
Bovi e vacche di Sardegna	»	—	—
Vitelli da latte	»	—	—
Vitelli di campagna	»	—	—
Agnelli	»	—	—
Abbacchi a tutta stagione	»	120	125 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	170	175 —
Capretti	»	—	—
Polli di Toscana	Paio	5 50	5 75
Pollanche	»	5 50	6 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 50	8 —
Pollastri e pollanche scelti	»	7 —	7 75
Pollastri delle Marche	»	4 —	4 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 —	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 50
Galline di Perugia	»	6 50	—
Pollanche di Perugia	»	4 50	4 50
Piccioni	»	2 —	2 20
Galline Faraone	»	7 —	7 50
Anitre	»	6 —	6 50
Gallinpecio vive	Kilogr.	2 30	2 90
Gallinaccetta viva	»	2 90	3 10
Gallinaccia macellata	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 20
Capponi	»	—	—
Grano tenero P.a Romana	Quintali	24 —	25 —
Grano tenero staz. diverse	»	20 —	23 —
Granone Provincia Romana I. q.	»	19 —	21 50
Semolino di grano duro	»	18 —	19 50
Pasta comune finissima N. 0	»	72 —	82 —
Pasta id. id. N. 1	»	68 —	78 —
Pasta id. id. N. 2	»	64 —	73 —
Pasta id. id. N. 3	»	—	—
Crusca	»	16 50	17 —
Avena staz. Roma	»	21 25	22 —
Avena stazioni diverse	»	21 25	21 75
Orzo da birra	»	20 —	21 —
Patate di Viterbo	»	10 —	10 50
Patate di diverse pr. locale	»	10 —	10 50
Cruschello	»	15 50	16 —
Fagiolina nuova	»	35 —	36 —
Fasine nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 50
Fasine nostrali nuove stazioni diverse	»	22 —	23 —
Seme di lino stazione di Roma	»	93 —	94 —
Riso Cimone I.a q.	»	53 —	54 —
Riso Cina I.a q.	»	49 —	—
Riso Puglione gigante I.a q.	»	45 —	47 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	43 —
Riso Camolino	»	31 —	38 —
Caffè Para o Maragnone	»	330 —	335 —
Caffè Ceylan	»	290 —	295 —
Caffè S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico I.a q.	»	360 —	370 —
Caffè Porto Rico 2.a q.	»	340 —	350 —
Caffè Jacuti o Guatimo	»	320 —	330 —
Caffè Moka	»	410 —	415 —
Caffè Chapada	»	—	—
Caffè Bahia fermentato	»	—	—
Caffè Santos I.a q.	»	318 —	328 —
Caffè Abissino	»	—	—
Caffè Guatemala	»	320 —	330 —
Pepe Giava	»	—	—
Pepe Singapore bianco	»	—	—
Zucchero extra fino (senza tara)	»	148 —	149 —
Zucchero in pani nani piccoli	»	145 —	146 —
Zucchero extra	»	148 —	149 —
Zucchero centrifugo	»	147 —	148 —
Burro dell'Agro Romano pure	»	—	—
Burro di Milano prima qualità	»	320 —	326 —
Burro di Milano seconda qualità	»	310 —	320 —
Burro di Reggio Emilia	»	295 —	300 —
Formaggio detto a cavallo I. q.	»	200 —	215 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	160 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	—	—
Uova in partita (basio compreso)	migliaio	125 —	135 —
Uova in partita scarto piccole	»	120 —	1 5 —
Olio d'oliva di Lucca extra	Quintale	200 —	210 —
Olio fini	»	180 —	195 —
Olio mercantile	»	170 —	175 —
Olio d'oliva delle Puglie fino	»	170 —	175 —
Olio di Sabina e Lazio fini	»	160 —	165 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 —	50 —
Vino dei Castelli romani I. q.	»	75 —	80 —
Vino Monte Porzio Catone	»	50 —	55 —
Vino Albano	»	46 —	50 —
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	45 —	48 —
Vino Barletta superiore	»	60 —	56 —
Vino Bari	»	36 —	45 —
Vino Lecce o Gallipoli	»	45 —	47 —

Per il Presidente della Sezione Stradonia dei mediatori di merci
ARCANGELO PAZIBILI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Avvisi economici - vedi tariffa

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti si spediti franco di porto. Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 12.000 in città 12.000 in provincia. — (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione — (Sono LIRE DELLA SOLA) — Nella ... Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 2,50 | Nella ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (cent.) Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12 | N. B. - L'Uso della Mezza è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 - Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 391. Tel. 20-16. Tariffa: In pagina (cc. 10 colonne) cent. 1649 la linea. — In pag. la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni mascherate L. 7. Necrologi L. 2,50 la linea. Le misurazioni sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,530,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecce - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE DI

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lunghezza	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
Cassette-forti grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia fauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi ai giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTE le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si vanta con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, Pala.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 188 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I (ex) porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Domitille e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso delle Fondamenta viale del Giardino dalle 10 alle 18.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Macchine, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultima salata d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Ar Sennò), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronio*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Manifesti dei cenacoli*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 16.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 42, dalle 9 alle 17.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 36 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7,40	10,—	12,—	14,45	18,30	
Pisa-Torino Pisa-Milano	8,25	9,15	14,45	16,—	18,—	21,04	22,20
Foligno-Ancona Firenze-Milano	8,—	10,—	14,40	18,—	21,—	23,46	
Orvieto Terni-Ancona Terni-Arezzo	8,—	9,45	12,—	16,—	18,—	21,—	23,50
Tivoli	6,—	7,45	11,—	17,05	19,—		
Civitavecchia	6,5	10,35	18,50	5,15			
Frascati	7	8,15	12,—	16,15		18,05	20,15
Velletri-Terracina	6,5	9,25	17,20				22,40
Velletri	6,50	9,25	17,20	21,10	23,1		
Frosinone	7,—	10,45	15,35	18,50			
Mandela-Sabinese	7,40	11,—	17,05				

a) Feriale, ♥ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0,45	7,40	10,—	12	14,5	18,25	
Torino-Pisa Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	17,40	20,—	21,—	2,— 9,50
Ancona-Foligno Milano-Firenze	0,15	7,35	7,45	10,10	11,35	0,—	23,35
Orvieto Ancona-Terni	0,15	6,30	8,—	11,10	17,25	18,—	22,45
Arezzo-Tivoli	6,—	8,—	10,—	12,—	17,15	20,—	0,—
Civitavecchia	7,—	10,15	13,—	18,—			
Frascati	7,20	8,05	12,05	14,35	19,40	21,—	
Terracina Velletri	8,—	8,55		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Frosinone	7,50	10,3	21,50	17,30			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,—	20,20		

♥ Il treno dalle 0,18 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
♥♥ A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.35 - 9.20 - 9.55 - 12 - 14.10 f. - 17 - 18.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8,04 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.20 - 12.17 - 18.3
BORGHIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.25 - 9.20 - 14.10 - 18.35
VITERBO-BORGHIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.36 - 13.30.20 - 19.5 - 21.40

Il BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Fisicoterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8,30 alle 20,30 meno l'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 5,46 alle 20,46

Tramwai Roma-Tivoli

	Feriale				Festa	
Roma	5.10	5.50	9.30	11.20	15.—	
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51	
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	—	7.35	10.45	13.18	19.22	
	Feriale				Festa	
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	16.22	
Villa Adriana	6.1	8.8	11.36	16.33	16.38	
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.46	16.52	
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45	

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	5.0	9.0	15.15	18.30
Prima Porta	a.	5.40	10.12	15.38	17.12
Rignano	a.	7.17	10.57	16.14	17.47
Cas. in oro	a.	7.40	11.20	16.37	18.10
Magliano	a.	7.55	11.35	16.52	18.25
Nepi	a.	8.20	12.—	17.17	18.50
S. Oreste	a.	8.40	12.20	17.37	19.10
Civ. Castellana	a.	8.56	12.36	17.53	19.26
Civ. Castellana	p.	5.21	13.30	16.15	17.17
S. Oreste	a.	7.0	15.17	17.57	19.10
Rignano	a.	7.14	15.31	18.8	20.25
Morlupo	a.	7.41	15.58	18.35	20.52
Castelnuovo	a.	7.51	16.8	18.45	21.2
Scrofano	a.	8.11	16.27	19.4	21.21
Prima Porta	a.	8.47	16.57	19.40	19.43
Roma	a.	9.10	17.20	20.25	20.25

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono esclusivamente e sono anche esternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 8° chilometro e mezzo in vicinato. Podochio, presso la stazione di Ossolco. Tenderi Feltino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo a quanto mezzo e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva ara a libertà. Dirigere via P. Ferro N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12. 1216

D'AFFITTARSI

GRANDE RESIDENZA con vas. locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marsala attigui subito vicino anche con annesso giardino. Rivolgersi Antonio 36 dove affittano appartamento e studi di pittore. 1231

GRANDI LOCALI TERRANI, d'affittare, Via Giovannella 2 Bella Via Cavour, con gas, luce, elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già addetti per uso Scuola Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cavour 44, dalle 13 alle 15.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

STIRATRICI AUTI Cervani V.a Due Macelli 132. 1216

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione gratuita, svolgimento temi. Studio legale Via Carlo Alberto, 20.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani De Angelis Ii stata artista, ben nota, eseguito decine di dodicenni all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi in. 85

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con otti interessi Firenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza ottiva del proprietario. Rivolgere alla rostra amministrazione. 1193

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a sotterraneo. Indirizzare R. alla P. Ameri. Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e lezioni di pianoforte, di lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgere in via Aurora 43, Scala B interno 12. 723

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 59. Fermo posta. 93

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per redami di tasse ed imposte, vetture, parenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, reazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Prestra sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale Grande N. 27, Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buona e con tabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di vi con libere cauzi, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Fa solidamenti ed effetto credenziali all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

EX SOTTUFFICIALE di cavi 25, attualmente addetto ad una azienda daniario e di contabilità nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia colla capitale ed emolumenti da convenirsi. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca e perfezionamento la lavorazione in opere di marmo per il pavimentazione nelle scuole e famiglie, per professione e conoscenza di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Servire per stabilimenti ai signori Marzuli e C. Corso postal 261. S. Paulo - Brasile.

LUNE, distinguo lezioni di musica e di lingue parlo anche la conversazione francese-italiana. Scrivo - Edificio tenuto Esposizione N. 266 Porta restante Roma. 1200

D'CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di lezioni al domicilio dei clienti Via Arenoli 60, Bianca Colonna, allievo della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni perettimana. 1191

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 239 1178

SIGNORINA ITALIANA di stirita e colto ora posto come buona compagnia, bibbrica, accompagnatrice, segretaria. Insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

UFFICIALE superiore 45anni, referenze inecepibili — cerca stabili posizione adeguata, posto fiduciario. Mitì preferisce, piccola buona pensione. Scrivere Società Romana Pubblicità Via Cavour 35, Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei *Gracchi 32* piano scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Per modernissima. 1179

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore sola, di tutti famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della Fig... 15 p.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati - sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	**I. CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, avvisi del lotto, emissioni di azioni, Banche, ricevuti, duffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accertamento di negozi, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA** In più di 25 cent. 2 cad.

Appartamenti e questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 mesi - ricerche ed offerte di personale di qualunque sia - traduttori, consoli, maestri, persone di servizio, vendite per occasione di oggetti in uso, avvisi smarrimenti, ed altri avvisi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carte delle Cartiere Meridionali